



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



# Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013

## Relazione annuale sullo stato di attuazione

Anno 2008

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali  
(giugno 2009)



## Dati identificativi del Programma

Decisione di approvazione	Decisione della Commissione C(2007) 5715 del 20/11/2007
Codice	CCI 2007 IT 06 RPO 004
Durata del Programma	01 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013
Area ammissibile	Territorio della regione Friuli Venezia Giulia
Autorità di gestione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie <a href="mailto:s.affariamm.ue.agrifor@regione.fvg.it">s.affariamm.ue.agrifor@regione.fvg.it</a> tel. +39 0432 555509 fax +39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31 Direttore: dott.sa Serena Cutrano <a href="mailto:serena.cutrano@regione.fvg.it">serena.cutrano@regione.fvg.it</a>

## Sommario

### Parte I

Introduzione.....	4
1. Variazioni delle condizioni generali .....	5
2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati.....	15
3. Esecuzione finanziaria del Programma .....	50
4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere .....	56
5. Disposizioni prese dall'Autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione .....	61
6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti .....	67
7. Riutilizzazione degli importi recuperati .....	68

### Parte II

Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione .....	70
--	----

## Introduzione

La presente relazione illustra lo stato di attuazione del Programma e rende conto delle attività svolte nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2008.

La Relazione è stata elaborata in conformità a quanto previsto dall'art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005 ed include gli elementi di cui all'articolo 60 del regolamento (CE) n. 1974/2006 e all'allegato VII del regolamento stesso.

La Commissione europea ha approvato il Programma con propria decisione C(2007) 5715 il 20 novembre 2007. La Giunta regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 2985 del 30 novembre 2007 dell'avvenuta approvazione del Programma e ne ha disposto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) (I supplemento ordinario n. 35 del 21 dicembre 2007 al BUR n. 51 del 19 dicembre 2007).

Nel corso del 2008 sono state presentate delle modifiche al Programma riguardanti l'adeguamento degli importi relativi ai contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione dello sviluppo rurale per alcune misure del Programma. Con nota AGRI D/22341 del 17/09/2008 la Commissione europea ha espresso parere favorevole relativamente a tali modifiche.

La Giunta regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 2054 del 9 ottobre 2008 della valutazione positiva del Programma da parte della Commissione e ne ha disposto la pubblicazione sul BUR (2° supplemento ordinario n. 26 del 31 ottobre 2008 al BUR n. 44 del 29 ottobre 2008) e sul sito web della Regione ([www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)).

L'annualità è stata caratterizzata dall'ulteriore avanzamento finanziario conseguente ai pagamenti delle spese relative a impegni assunti nel precedente periodo di programmazione e dall'apertura dei bandi per la presentazione delle nuove domande sulle diverse misure del PSR.

I primi bandi ad essere aperti sono stati quelli per le misure a superficie (misura 211 Indennità compensative e misura 214 Pagamenti agro ambientali) unitamente ai bandi per la presentazione delle domande di pagamento per gli impegni già assunti nella passata programmazione relativamente alle misure agroambientali e forestali. I bandi per le misure a investimento hanno previsto l'inizio dei termini per la presentazione informatizzata delle domande a portale dal 16 giugno, mentre il termine per la consegna in formato cartaceo delle domande presso gli uffici attuatori è stato fissato al 31 dicembre 2008.

# 1. Variazioni delle condizioni generali

(articolo 82, par. 2, lettera a) Reg. (CE) n. 1698/2005)

## Aggiornamento del contesto socio-economico della regione.

A partire dalle fonti statistiche principali (ISTAT, Annuario Statistico della Regione Friuli Venezia Giulia, INEA) si è potuto aggiornare il contesto regionale nelle sue diverse componenti: demografica, socio-economica, mercato del lavoro e istruzione. A ciò si è aggiunta una parte relativa alle maggiori produzioni agricole.

## Andamento demografico.

La popolazione della regione Friuli Venezia Giulia, secondo i dati disponibili basati sulle anagrafi comunali, conta 1.224.981 unità al 31 dicembre 2007. Il ritmo di crescita della popolazione regionale si è mantenuto costante nell'ultimo decennio. I residenti dal 1999 sono cresciuti di circa 20 mila unità. Nell'ultima annualità considerata l'incremento è stato rilevante e pari allo 0,7% rispetto all'anno precedente. La crescita demografica è dovuta principalmente al maggior numero di stranieri iscritti nelle anagrafi dei comuni della regione. Nel 2007 gli stranieri ammontano a 83.709, in crescita del 15,5% rispetto all'anno precedente, e costituiscono il 6,8% della popolazione complessiva, mentre nel 1997 ne rappresentavano solo l'1,8%.

Si rileva inoltre una struttura della popolazione che non rispetta il valore medio nazionale: l'indice di vecchiaia, indicatore sintetico del grado di invecchiamento della popolazione, si ottiene rapportando la popolazione anziana (pari e superiore ai 65 anni d'età) a quella dei giovani (fino a 14 anni compresi). Il valore registrato nel 2006 in regione, in costante crescita negli ultimi tre anni, indica che ogni 100 giovani vi sono 188 anziani, rispetto ai 142 anziani registrati a livello nazionale.

La densità abitativa a livello regionale nel periodo 2006-2007 ha subito un aumento percentuale pari allo 0,7% raggiungendo così il valore di 155,9 abitanti/kmq.

Per quanto riguarda i 12 Comuni dell'area omogenea del Carso, non si registra una diminuzione della popolazione residente negli ultimi due anni, per cui la variazione demografica rispetto al dato del 2005 è sostanzialmente nulla.

Utilizzando come valori il dato di popolazione, ancora provvisorio, al 31/12/2007 fornito dal Servizio statistica della Regione, ed aggiornando la tabella di comparazione fra popolazione residente e densità suddivisa per area rurale, viene confermata la costante, e preoccupante (-3,9%), diminuzione dei residenti nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D). Conseguentemente anche la densità abitativa ha subito un calo corrispondente.

Aree rurali	Comuni	Superficie territoriale		Popolazione residente				Densità abitativa (ab. / kmq)		
	n.	Kmq	%	2001	2007	%	Var. %	2001	2007	Var. %
A	4	220,48	2,8	396.231	393.378	32,1%	-0,7	1.797,10	1.784,19	-0,7%
B	109	2.900,91	36,9	532.253	564.806	46,1%	6,1	183,5	194,70	6,1%
C	48	1.392,86	17,7	192.470	197.356	16,1%	2,5	138,2	141,69	2,5%
D	58	3.342,23	42,5	72.260	69.441	5,7%	-3,9	21,6	20,78	-3,8%
FVG	219	7.856,48	100,0	1.193.214	1.224.981	100	2,7	151,9	155,92	2,6%

## Struttura dell'economia.

La Regione contribuisce al prodotto interno lordo nazionale nella misura del 2,30%, con un valore pari a 35.381 milioni di euro (nel 2007). La creazione di valore aggiunto nella Regione è stata superiore del 4,4% rispetto al 2006 e del 21% circa rispetto al 2001. Tuttavia il valore aggiunto generato dal settore primario sul valore complessivo regionale è pari al 1,7% (dati consolidati al 31/12/2007).

In valore assoluto il prodotto interno lordo pro capite è pari a euro 26.357 (misurato in standard di potere di acquisto PPA, con riferimento al 2005) e risulta superiore al dato medio comunitario dell'UE a 27 (euro 22.400) e anche al dato riferito all'UE a 15 (euro 25.245). Mentre rispetto a quello nazionale il valore regionale è superiore di circa il 12%.

Territorio	Sviluppo economico	
	PIL pro capite (PPA, euro)	PIL base UE-27=100
UE-27	22.400	100
UE-15	25.245	112,7
ITALIA	23.474	104,8
FVG	26.357	117,7

Il valore aggiunto per il settore agricolo nazionale ha avuto una forte ripresa nell'ultimo trimestre del 2008; a livello regionale si è mantenuta una tendenza positiva di crescita di valore aggiunto a partire dal 2003. Tale valore è tuttavia relativo, dal momento che la struttura dell'economia regionale ricalca sostanzialmente quella nazionale ed europea, con la componente dei servizi che rappresenta la parte preponderante, mentre l'agricoltura produce circa il 2,34% del valore aggiunto regionale (dati al 2008).

La bilancia commerciale del Friuli Venezia Giulia ha conseguito nel 2007 un saldo positivo di 5.682 milioni di euro, mentre nel 2006 aveva registrato un saldo attivo pari a 5.448 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente le esportazioni sono aumentate dell' 11,34% e le importazioni del 18,16%. Per quanto riguarda le importazioni, la dinamica delle transazioni fra Friuli Venezia Giulia e il resto del mondo appare piuttosto disarmonica a livello provinciale: le importazioni oscillano da una variazione del 35,8% in provincia di Trieste a una variazione appena del +3,6% in provincia di Gorizia; più omogeneo è invece l'andamento delle variazioni nelle esportazioni che variano dal +10,5% di Pordenone al +13,7% di Gorizia.

Il settore delle attività produttive con più volumi di movimentazione sia come import che come export è quello dei prodotti trasformati e dei manufatti, che da solo conta per il 90% del valore totale delle importazioni e per il 98,88% del valore totale delle esportazioni. Al secondo posto della bilancia commerciale regionale, anche se molto distaccata si posiziona il comparto dei prodotti dell'agricoltura della caccia e della silvicoltura col 4,73% delle importazioni e lo 0,67% delle esportazioni totali. In questo settore il saldo commerciale è negativo (-232.778 migliaia di euro), dal momento che la maggior parte dei prodotti di origine agricole esportata è rappresentata da prodotti trasformati.

Dal punto di vista delle importazioni, nel corso del 2007 i maggiori incrementi percentuali rispetto al 2006 si sono registrati nel comparto energia elettrica, gas e acqua (da 13.120 a 96.025 migliaia di euro) mentre in quello dei minerali energetici e non energetici, l'import a subito una diminuzione (-14,48%). Nel comparto agricolo, rispetto all'anno precedente, sono aumentate sia le importazioni (+3,1%) che le esportazioni (+2,6%) e conseguentemente il saldo negativo tra import ed export è aumentato di 5,53 milioni di euro.

#### Mercato del lavoro e struttura dell'occupazione

Il confronto tra la situazione regionale del mercato del lavoro e quella nazionale e comunitaria evidenzia un quadro sostanzialmente positivo. I dati di riferimento sono quelli del 2005.

- il tasso di attività, ovvero il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (che comprendono sia le persone occupate che quelle disoccupate) e la corrispondente popolazione di riferimento, è maggiore della media nazionale;
- il tasso di occupazione, ovvero il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento, è in linea con quello europeo e decisamente superiore al dato nazionale;
- il tasso di disoccupazione, ovvero il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro, è decisamente minore alla media nazionale e comunitaria.

Territorio	Tasso di attività Anni 15-64		Tasso di occupazione Anni 15-64		Tasso di disoccupazione	
	2005	2007	2005	2007	2005	2007
EU-27			64,3		8,2	
EU-15			65,9		7,8	
ITALIA	62,53	62,5	58,4	58,7	6,8	6,1
FVG	68,53	67,9	64,8	65,5	3,5	3,4

Nel 2005 il numero di occupati è risultato pari a 522 mila unità. Il numero assoluto di occupati è in costante crescita dal 1999. Negli ultimi nove anni il ritmo di crescita dell'occupazione si è mantenuto in linea con quello delle forze lavoro.

Friuli Venezia Giulia	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forze di lavoro
1999	474	28	502
2000	480	23	504
2001	495	21	515
2002	499	19	518
2003	503	21	524
2004	500	20	520
2005	504	22	525
2007	522	18	541

La struttura dell'occupazione evidenzia come nel Friuli Venezia Giulia la componente agricola sia leggermente inferiore alla media europea a vantaggio della componente industriale.

Settori	Dipendenti	Indipendenti	Totale	%
Agricoltura	4.217	10.198	14.469	2,8
Industria	147.444	37.559	185.003	35,5
Servizi	247.389	73.708	321.097	61,7
Totale	399.104	121.465	520.569	100

#### Livello di istruzione e qualificazione professionale

L'ordinamento scolastico attualmente in vigore in Italia suddivide il sistema dell'istruzione nei seguenti livelli: educazione prescolastica (ex-scuola materna), istruzione primaria (ex-scuola elementare), secondaria di primo grado (ex-scuola media) e di secondo grado (ex-scuola secondaria superiore), istruzione universitaria. L'obbligo scolastico viene elevato a dieci anni di frequenza o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età. L'età per l'accesso al lavoro è elevata da quindici a sedici anni.

La formazione professionale è costituita da due sottosistemi che si sviluppano parallelamente: il sistema scolastico (istituti professionali e tecnici) e quello extra-scolastico che consiste in corsi di formazione professionale.

Il livello di scolarizzazione in Regione è buono. L'indicatore utilizzato è il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola superiore e la popolazione di 14-18 anni, che può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.

Il tasso di scolarità, per la scuola secondaria di II grado, riferito agli alunni della scuola statale e non statale in regione è pari al 94,6% (in costante aumento). Il numero dei diplomati per 100 persone di 19 anni (b) è pari al 79,7% (82% di femmine).

Per avere una indicazione dei laureati in regione si prende a riferimento l'indicatore del numero di laureati per 100 persone di 25 anni. Tale valore è pari a 21,5.

Per quanto riguarda la formazione professionale, nel corso dell'anno formativo 2006-2007 i corsi realizzati sono stati 12.454 per un totale di 61.294 partecipanti. Il finanziamento di questi corsi di formazione tecnica e professionale è stato reso possibile da fondi regionali e nazionali, da leggi specifiche (L. 236/93) e dal Fondo sociale europeo. I corsi per il settore agricolo e forestale sono stati 122 con 798 partecipanti.

Con riferimento all'anno accademico 2006-2007, gli iscritti presso università italiane residenti in regione sono stati 30.430, di cui 16.731 femmine. Di questi, gli iscritti presso atenei regionali sono stati complessivamente 24.187, di cui 13.253 femmine.

La diffusione dell'apprendimento durante tutto l'arco della vita rispetto continua ad essere distante dagli obiettivi definiti nella Strategia di Lisbona (obiettivo al 2010 uguale al 12,5%). Il dato della popolazione attiva adulta che partecipa ad attività di lifelong learning era pari all'8% nel 2004.

Mentre secondo l'ultimo dato disponibile (2006) nell'ambito della formazione continua, la quota di adulti interessati a programmi di istruzione e di formazione nel Friuli Venezia Giulia è pari al 7,3%. Il valore è superiore alla media italiana (6,1%), ma inferiore alle medie europee (per l'UE a 27 è del 9,1% e per l'UE a 15 è pari al 10,4%). La variazione % sul periodo 2000-2007 è pari all'3,3%.

#### La destinazione del territorio agricolo e struttura delle aziende

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) della regione è diminuita del 12,6% tra il 1990 e il 2005; la riduzione risulta meno marcata rispetto a quella nazionale fino al 2000, mentre appare più accentuata nel quinquennio più recente. Secondo i dati ISTAT del 2007, la SAU risulta essere pari a 228.063 ettari (1,8% del totale nazionale). Tale valore rappresenta un -4,3% con riferimento al 2005 ed un -7,8% con riferimento al 2000. Le cause di questa diminuzione sono dovute all'incremento dell'uso antropico del suolo e, limitatamente alle aree montane, l'avanzamento delle superfici boscate a scapito di quelle prative.

Il dato relativo al numero di aziende agricole nell'anno 2007 (n. 24.206) mostra un aumento del 1,5% rispetto al 2005, ma la progressiva diminuzione del numero delle aziende è confermata dal raffronto con il 2000: -26,6%.

I dati ben rappresentano il processo di ristrutturazione aziendale che ha visto ridursi progressivamente le imprese a carattere prettamente familiare, secondo un trend che si stima possa continuare nei prossimi anni. Le aziende agricole rappresentano il 28,8% delle aziende del Friuli Venezia Giulia.

La dimensione media dell'azienda in ettari (SAU) risulta nel 2007 pari a 9,4 ha, costante rispetto al 2005 e con un +8% sul 2003 ed un +30,6% sul 2000.

Il livello di produttività nel 2007 (calcolato sul valore della produzione per Unità lavorative ULA) risulta pari a euro 36.388 ponendosi tra le regioni italiane più virtuose. Le ULA sono state 20.189 delle quali 2.767 dipendenti.

Il valore aggiunto sempre nello stesso anno risulta tuttavia pari a 1,7%, inferiore a molte regioni italiane. Il confronto tra questi due dati indica che ad un incremento produttivo non si ha un pari aumento del valore aggiunto.

Nello stesso arco temporale considerato le giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera mostrano che per il 67,1% c'è stato l'apporto della manodopera familiare, mentre il restante 32,9% è dovuto a manodopera esterna. Il primo dato, se riferito al 2005, mostra un calo del 7,5% evidenziando il trend di ristrutturazione aziendale verso criteri maggiormente imprenditoriali.

#### Andamento delle produzioni.

Nel settore cerealicolo, il mais è il prodotto che più d'ogni altro ha risentito della notevole instabilità del mercato nel corso del 2008: a luglio-agosto le quotazioni erano superiori ai 20 euro/quintale, mentre dopo i primi raccolti, e nei mesi successivi, si è avuto un crollo dei prezzi al di sotto dei 10 euro/q.

Complessivamente la superficie interessata dai cereali è stata di 111.658 ha per una produzione di 9.730.476 quintali. Entrambi i dati sono in diminuzione rispetto al 2007 (128.360 ha per 11.668.540 quintali). Il frumento è presente in 16.251 ha, in aumento rispetto ai 11.300 ha del 2007, con una produzione di 737.310 quintali rispetto ai 540.100. Per il mais la superficie coltivata è fortemente calata passando ad un valore di 85.320 ha rispetto ai 106.310 ha del 2007, con produzione 8.506.600 rispetto ai 10.597.800 quintali del 2007. Orzo 9.432 ha rispetto ai 10.050 ha del 2007, produzione 464.000 rispetto ai 502.500 quintali.

La soia è pressoché costante, con 24.593 ha sui 22.800 ha del 2007, con 710.004 quintali rispetto ai 562.000 quintali del 2007.

La barbabietola da zucchero, in seguito alla ristrutturazione dell'industria dello zucchero a livello comunitario, presenta un drastico calo sia nella superficie coltivata che nella produzione, passando da una superficie di 6.480 ha con una produzione di 5.229.483 quintali nel 2005 a 449 ha e 278.825 quintali nel 2007.



La superficie coltivata a patata è pressoché costante (446 ha rispetto ai 440 ha del 2007), mentre la produzione è aumentata (191.900 quintali sui 145.700 quintali dell'anno prima).

I dati relativi alle foraggere temporanee sono i seguenti: 16.044 ha utilizzati nel 2008 producendo 6.059 migliaia di quintali contro i 14.070 ha del 2007 con produzione di 4.614 migliaia di quintali. I dati per le permanenti sono 26.235 ha rispetto ai 29.500 ha del 2007, 4.076 sui 4.186 migliaia di quintali sempre nel 2008 rispetto al 2007.

La superficie investita in coltivazioni frutticole nel Friuli Venezia Giulia nel 2007 è ripartita secondo le seguenti tipologie (la % di variazione è rispetto al 2002): Melo 1.317 ettari (-2,4%); Pero 292 ettari (+17,1%); Pesco e Nettarina 313 ettari (+13,9%); Albicocco 10 ettari (-10,8). In totale si hanno 1.932 ettari dedicati alle coltivazioni legnose (lo 0,7% della SAU regionale) con una variazione rispetto al 2002 del +3,2%. Per il kiwi sono 322 gli ha dedicati con una produzione di 57.960 quintali.

Per il settore zootecnico nel suo complesso, confrontando le rilevazioni dell'anno 2007 con la situazione del 2005, si rileva un calo generalizzato del numero di aziende con allevamenti (ad esempio: -43,9% aziende con vacche da latte e -8% aziende suinicole), anche se in alcuni casi le variazioni nel numero di capi seguono abbassamenti non proporzionali (-7,4% dei capi per le vacche da latte, -34,5% dei suini) e che dipendono dall'incremento delle dimensioni medie aziendali. Negli allevamenti ovicaprini ed avicunicoli l'incremento del numero di capi è stato particolarmente rilevante.

Anno 2007	Bovini e bufalini	Vacche da latte	Suini	Ovini	Caprini	Conigli	Avicoli
Aziende	1.539	1.174	1.477	83	207	117	332
Variazione % 2007/2005	-43,1	-43,9	-8,0	-28,4	-7,6	-22,5	17,7
Capi	94.909	43.235	174.181	6.349	1.827	1.115.828	5.234.581
Variazione % 2007/2005	-8,8	-7,4	-34,5	135,8	3,4	216,4	2,2

Considerando il numero medio di capi per azienda relativamente all'anno 2007, si constata che per i bovini e bufalini si ha un incremento notevole rispetto al 2005, passando da 38 a 62 capi medi per azienda. Per le vacche da latte si passa dai 22 ai 37 esemplari. I suini presentano un calo da 167 a 119, così come gli equini, che passano da 4 a 3 capi medi. Per gli ovini vi è stato un incremento da 23 a 76 capi medi per azienda, mentre per i caprini da 8 si è passati a 9. I conigli sono passati da 2.335 a 9.537 unità mentre per gli allevamenti avicoli le unità sono calate passando da 18.155 a 15.767.

I quintali di latte prodotto in Regione ammontano a 2.620.000, di cui il 15% prodotto in aziende di montagna. Il 46% del latte prodotto viene venduto come latte fresco o UHT, il 44% viene trasformato in prodotti a varia stagionatura e il restante viene venduto fuori regione. La crisi del settore lattiero-caseario si può sintetizzare con il raffronto fra i costi di produzione per litro di latte (circa 40 centesimi di euro), che sono aumentati nell'ultimo biennio, con il prezzo del latte alla stalla (circa 30 centesimi di euro), che ricalca il prezzo di circa 15 anni fa'. Nonostante ciò il prezzo di alcuni prodotti trasformati nel corso del 2008 hanno subito comunque degli aumenti piuttosto sensibili rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente, con una media di circa +15%.

Nel settore vitivinicolo la produzione del 2007 è stata pari a 1.686.000 quintali di uva da vino raccolta (+10,8% rispetto al 2006). L'uva da tavola è passata da 4.300 a 6.000 quintali (2006 su 2007). Gli ettoltri prodotti sono stati pari a 621.050 di vini bianchi e 408.440 di vini rossi; l'aumento sul 2006 è stato rispettivamente del 1,8 e 1,2%. La produzione di vini D.O.C. e D.O.C.G. è stata pari a 669.450 ettoltri (+2,3 % sul 2006, ma -5,9% sul dato del 2005), I.G.T. 203.881 ettoltri (+2,3 sul 2006) ed infine "da tavola" 156.159 ettoltri (-2,4% sul 2006 e -20% sul dato del 2005). In merito va ricordato che secondo gli ultimi dati disponibili il 65% è dedicata a produzioni D.O.C. e D.O.C.G., mentre la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) delle aziende vitivinicole è cresciuta del 2,3% rispetto ai dati del 2000.

Per quanto riguarda i prodotti di qualità, nel 2007 in regione si contano 899 aziende agricole e 896 allevamenti che producono o trasformano prodotti DOP ed IGP. Entrando nello specifico, nel settore carni si hanno 133 aziende agricole per 146 allevamenti e 33 trasformatori. Nel settore formaggi 749 aziende agricole per 750 allevamenti, 41 trasformatori di cui 29 caseificatori e 41 stagionatori. Per gli olii extravergine d'oliva si hanno 17 aziende agricole per una superficie di 25 ettari ed 8 trasformatori.

I dati del settore agriturismo al 31 dicembre 2007 indicano la presenza in regione di 433 agriturismi, di cui 66 in zona montana, 139 in collina, 238 in pianura. La conduzione è prevalentemente maschile, con 296 unità rispetto alle 147 unità femminili. Di queste quelle autorizzate all'alloggio sono 214 con 3.120 posti letto e 107 piazzole.

Sviluppi socio-economici inattesi e modifiche delle politiche nazionali e comunitarie.

I quattro fattori che possono essere presi in considerazione come elementi che hanno portato nel 2008 ad una modifica sostanziale del contesto in cui operano i soggetti socioeconomici della regione sono i seguenti:

- Processo di verifica dello stato di salute della PAC e l'attuazione del piano della Commissione per il rilancio dell'economia europea (Recovery Plan)
- Le nuove sfide a livello globale che sono legate al mondo agricolo e rurale (autosufficienza energetica, tutela e salvaguardia dell'ambiente, cambiamenti climatici, innovazione)
- Andamento dei prezzi dei prodotti agricoli e questione della autosufficienza alimentare a livello nazionale
- Crisi finanziaria e recessione globale

Nel maggio del 2008 la Commissione Europea ha formulato alcune proposte legislative che modificano, proseguono e completano le misure contenute nella riforma Fischler della PAC. Tale pacchetto di proposte è noto come Health Check (letteralmente verifica dello stato di salute) della PAC. Il negoziato sulla verifica dello stato di salute della PAC si è concluso il 20 novembre 2008. Le modifiche principali riguardano l'aggiornamento del regime di pagamento unico (RPU), la modulazione progressiva, il disaccoppiamento totale degli aiuti, la revisione del sistema delle quote latte, la soppressione del set aside, il rafforzamento della condizionalità e l'inserimento di nuove priorità da realizzare attraverso la politica dello sviluppo rurale.

Queste nuove sfide da affrontare sono:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici ed il rispetto del protocollo di Kyoto
- lo sviluppo delle energie rinnovabili
- il miglioramento della gestione delle risorse idriche
- la lotta al declino della biodiversità
- il sostegno alla ristrutturazione del settore lattiero caseario a seguito dell'abolizione delle quote latte

A queste vanno aggiunte le misure di innovazione collegate con le prime quattro sfide.

Il perseguimento di queste "nuove sfide" da parte delle politiche di sviluppo rurale richiede nuove risorse che saranno reperite a seguito della revisione delle diverse componenti che costituiscono la politica agricola.

A seguito dei provvedimenti introdotti dal Piano di Rilancio Economico dell'Unione Europea (COM (2008) 800 final del 26/11/2008) è stata introdotta una nuova sfida: la diffusione della banda larga.

Sono stati quindi recentemente assegnati ulteriori fondi derivanti dalle misure anticrisi messe a punto dalla Commissione europea per affrontare l'attuale fase di crisi economica: questi potranno essere utilizzati per rafforzare le nuove sfide o per l'attivazione della banda larga nelle zone rurali attualmente escluse.

Hanno fatto seguito al processo dell'Health check dei nuovi regolamenti di base della riforma: per l'aggiornamento della politica di sviluppo rurale (il regolamento 1698/2005 è stato modificato con i regolamenti Ce n. 74/2009 e 473/09) e per la modifica dei pagamenti diretti (regolamento 73/2009). A ciò si deve aggiungere il regolamento che introduce delle novità in materia di misure di mercato (72/2009). Inoltre il Consiglio dell'UE ha modificato gli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC, dec. CE n. 2009/112 CE). Come conseguenza tutti gli Stati membri sono attualmente impegnati nella modifica dei rispettivi Piani Strategici Nazionali (PSN), che dovranno essere notificati a Bruxelles entro il 15 luglio 2009. Parallelamente, anche i Programmi di Sviluppo Rurale dovranno essere rivisti per contenere le tipologie di operazioni inerenti le "nuove sfide", coerentemente con gli OSC e il PSN. Anche la revisione dei PSR dovrà avvenire entro il 15 luglio 2009, data entro la quale le Regioni devono notificarli alla Commissione europea.

Il Programma di sviluppo rurale della regione dunque riceverà maggiori risorse finanziarie e per contro al suo interno dovranno essere individuati quegli interventi necessari al perseguimento degli obiettivi dettati dalle nuove sfide.

Nel corso del 2008 si sono svolte diverse riunioni a livello nazionale, coordinate dalla rete rurale nazionale e dal Ministero, a cui hanno partecipato funzionari regionali, in cui sono state esposte e presentate le varie proposte di modifiche relative alla disciplina sullo sviluppo rurale. Le indicazioni fornite a seguito di tali incontri, sono state utilizzate quale contributo utile ad apportare le dovute modifiche al Programma regionale; modifiche che sono tuttora in corso.

Per quanto attiene agli aspetti economici, il 2008 è stato caratterizzato da un inizio dell'anno con un valore decisamente positivo per il valore aggiunto del settore agricolo (+4,5%). Nei trimestri successivi il dato si è ridimensionato per poi scendere ancora. L'ultimo trimestre ha visto la risalita del valore al 4,1% su base trimestrale:

Trimestre (2008)	I	II	III	IV
Valore aggiunto settore agricolo (%)	+4,5	+0,9	-3,5	+4,1

Il dato confrontato con gli altri settori produttivi (Industria e servizi) rileva come il settore primario abbia mantenuto delle variazioni più contenute, confermando il ruolo anticiclico dell'agricoltura in periodi di crisi economica. Tuttavia l'andamento del prezzo delle commodities agricole nel corso del 2008 ha subito un cambiamento notevole rispetto a quello registrato negli ultimi anni. Dopo un periodo di rialzi continui dei prezzi, si è registrato un brusco crollo. La discesa dei prezzi si è accentuata con la crisi dei mercati finanziari, che ha provocato il rallentamento dell'economia mondiale. La tendenza negativa ha coinvolto tutte le principali commodities, dopo sette anni di continua crescita, con prezzi caratterizzati da un'alta volatilità. Un esempio su tutti è quello del prezzo del petrolio che, dopo aver raggiunto livelli molto elevati nel corso del 2008, ha perso quasi la metà del suo valore raggiunto.

La parola che più è stata utilizzata per rappresentare in modo sintetico la situazione finanziaria ed economica a livello globale è "crisi". Al di là delle considerazioni sulle cause di tale discontinuità rispetto alla situazione precedente, si può affermare che una delle ripercussioni maggiori sugli operatori economici, anche regionali, è stata e continua ad essere la difficoltà di accesso al credito.

## Riforma delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)

Le due riforme che hanno maggiormente interessato l'ambito regionale e il PSR nel 2008 sono quelle relative al settore vitivinicolo e bieticolo-saccarifero.

### Settore vitivinicolo

Il regolamento (CE) n. 479/2008 del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ha modificato i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 ed abrogato nello specifico i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999 (CE). Il regolamento (CE) n. 1493/99 prevedeva interventi a livello di azienda agricola per l'impianto e il reimpianto di vigneti sulla base di apposito piano regionale. L'abrogazione di tale regolamento ad opera del regolamento (CE) 479/2008 si è resa necessaria per poter modificare radicalmente il regime comunitario applicabile al settore vino e poter così conseguire determinati obiettivi specifici.

(le risorse trasferite dall'ultima riforma dell'OCM vino ammontano a 157,8 milioni di euro)

A livello regionale, a seguito di questo cambiamento normativo, è stato emanato il Regolamento recante il "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (ce) n. 479/2008 del consiglio del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013". Nel Piano sono previste diverse azioni: per la riconversione varietale o la ristrutturazione del vigneto. Per ciascuna azione viene erogato un aiuto massimo per ettaro di superficie vitata.

Il PSR non interviene per queste tipologie di intervento e può finanziare tutte le altre tipologie di interventi.

### Settore zucchero

La riforma dell'OCM zucchero ha trovato applicazione con i regolamenti CE 318, 319 e 320 pubblicati nel febbraio 2006. Con tale riforma, che ha subito successive modifiche, si è giunti ad un piano nazionale di ristrutturazione del settore da attuarsi a livello regionale, al fine di giungere ad una diversificazione produttiva da parte delle aziende del settore.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 244 del 19 settembre 2008 è stato approvato il Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Gli interventi di diversificazione previsti dal Piano di azione regionale si attuano attraverso due misure riguardanti l'ammodernamento delle aziende agricole e la diversificazione in attività non agricole corrispondenti con le misure 121 e 311 (azione 3) del Programma di sviluppo rurale. Le risorse totali disponibili, riferite al periodo 2007-2010, ammontano a 3.568.396,71 euro.

In merito alla demarcazione tra gli interventi realizzati dal presente Piano d'azione e quelli di sviluppo rurale l'elemento discriminante che viene considerato è quello relativo ai beneficiari degli interventi, così come definiti nel Piano d'azione stesso. Per le misure previste dal Piano, i relativi beneficiari non potranno avere accesso all'analoga misura prevista nel Programma di sviluppo rurale in riferimento agli stessi interventi.

In ogni caso, eccezionalmente, qualora le risorse per le azioni ammissibili nel Piano di azione regionale non fossero sufficienti a coprire le richieste provenienti dai potenziali beneficiari, il sostegno pubblico potrà essere fornito dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013, così come previsto dall'articolo 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1698/2005.

### Contesto normativo regionale

Per quanto riguarda le modifiche della legislazione a livello regionale con un interesse sull'attuazione del Programma, si possono elencare quelle riguardanti gli ambiti della Direttiva nitrati e della condizionalità (vale a dire i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali).

I provvedimenti regionali in attuazione alla cosiddetta Direttiva "Nitrati" (Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole) emanati nel corso del 2008 sono stati i seguenti:

- Deliberazione della Giunta Regionale del 26 giugno 2008, n. 1246 recante l'individuazione del bacino scolante della laguna di Grado-Marano come zona vulnerabile da nitrati di origine agricola
- DGR del 25 settembre 2008, n. 1920 sull'individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.
- DGR del 25 settembre 2008, n. 1941 di approvazione del "Programma d'azione della regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e del decreto ministeriale del 7 aprile 2006".

Per iniziativa dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali, è stata istituita una unità di crisi, coordinata dal Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali, costituita da funzionari della Direzione stessa e da rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole, dell'Associazione regionale Allevatori e dell'Ordine degli Agronomi.

L'unità ha lo scopo di individuare gli strumenti di accompagnamento all'entrata in vigore del Programma d'azione delle ZVN mediante azioni volte a diffondere la conoscenza della normativa di settore, con particolare riferimento ai vincoli e agli obblighi che le aziende devono rispettare, elaborare misure e strumenti normativi atti sostenere le aziende agricole che devono effettuare investimenti per adeguare le capacità di stoccaggio degli effluenti zootecnici nonché ad introdurre e diffondere nuovi ordinamenti colturali rispondenti alla necessità di ridurre gli apporti azotati.

Il PSR può rappresentare uno di questi strumenti, in particolare la misura 121 per il sostegno agli investimenti e la misura 214 per intervenire sugli ordinamenti colturali. Questo dato che le conseguenze dell'approvazione del Programma d'azione andranno ad incidere sull'aumento dei costi che le aziende operanti nelle zone individuate come vulnerabili ai nitrati, dovranno sostenere per adeguarsi alla prescrizioni normative. È molto probabile che saranno necessari a livello aziendale degli adeguamenti strutturali per poter effettuare una gestione degli effluenti nel rispetto di quanto previsto dal piano.

A seguito del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, alimentari e forestali del 20 marzo 2008, recante: "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)", a livello regionale è stata emanata una delibera per la modifica del regolamento applicativo (Delibera giunta regionale n. 2481 del 20/11/2008).

Mentre con deliberazione della Giunta regionale n. 2879 del 18 dicembre 2008, pubblicata sul BUR n. 1 del 7 gennaio 2009, sono stati aggiornati i contenuti dei decreti ministeriali che disciplinano il regime di condizionalità, per il rispetto della condizionalità sul territorio del Friuli Venezia Giulia a partire dal 2009. Questa delibera ha revocato la precedente che stabiliva le regole per l'anno 2008.

Tali norme riguardano in particolare la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e il campo dell'igiene e del benessere animale. Gli obblighi in questione sono suddivisi in: criteri di gestione obbligatoria (CGO) contenuti e buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

Per le altre misure interessate (misura 214 e misure forestali) le schede sono in corso di aggiornamento.

Con il Supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale regionale n. 016 del 25/07/2008 è stata pubblicata la Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007).".

La Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, stabilisce una rete ecologica europea denominata "Natura 2000". Questa legge regionale, in particolare il capo III, riguarda l'attuazione dell'articolo 3 della direttiva 92/43.

Gli articoli della legge inerenti alla Rete Natura 2000 illustrano le disposizioni per l'individuazione, l'aggiornamento e la modificazione dei siti della rete stessa, le modalità per il monitoraggio dei siti, le misure di salvaguardia generali nei pSIC e SIC, le misure di conservazione specifiche e la redazione dei piani di gestione e la disciplina dei siti della Rete ricadenti in aree protette. All'articolo 12 della legge sono contemplate le sanzioni.

La Rete Natura 2000 è formata dalle seguenti aree:

- a) Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC);
- b) Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
- c) Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Sino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino organico di cui all'articolo 6, comma 1, lettera n), della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport), la gestione delle aree della Rete Natura 2000 spetta alla Regione.

Nell'articolo relativo alle misure di salvaguardia generali nei pSIC e SIC si elencano le attività e le realizzazioni che non possono essere fatte nei siti. Nello specifico nei pSIC e SIC è vietata la conversione ad altri usi di superfici a pascolo e prato permanente ai sensi dell'articolo 2, punto 2, del regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori. Le misure di salvaguardia elencate nell'articolo si applicano in ciascun pSIC e SIC sino all'approvazione delle misure di conservazione specifiche per ciascun sito o del loro piano di gestione.

La legge stabilisce i contenuti dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e le modalità di approvazione delle misure di conservazione specifiche e dei Piani di gestione. Il piano di gestione viene definito come strumento di pianificazione ambientale. Ai fini di rispettare il termine ultimo stabilito dall'UE la Regione FVG ha in corso di predisposizione le necessarie misure di conservazione specifiche relative a tutti i siti Natura 2000 del suo territorio. Tali misure costituiranno anche un elemento di coordinamento e armonizzazione dei diversi piani di gestione.

## 2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati

(articolo 82, par. 2, lettera b) Reg. ( CE) n. 1698/2005)

Il Programma ha fissato tre obiettivi generali, determinati a partire da quelli stabiliti dalle politiche europee per lo sviluppo rurale:

- rafforzare l'agricoltura, la silvicoltura e il sistema agroalimentare per renderli settori vitali dell'economia regionale, capaci di generare reddito ed occupazione, attraverso la commercializzazione di prodotti e la fornitura di servizi ai consumatori e alla collettività;
- salvaguardare il patrimonio ambientale e paesaggistico delle aree rurali della regione, sia con interventi di tutela, in particolare nelle aree di pregio e per le risorse più vulnerabili, sia favorendo le economie che possano garantirne un'evoluzione positiva;
- determinare in tutte le aree rurali della regione un tessuto produttivo differenziato e condizioni che permettano una qualità di vita adeguata e una sua positiva evoluzione.

Per raggiungere tali obiettivi il Programma si articola in 4 assi:

Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Asse 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Asse 4 – Leader

Ognuno dei quattro assi è associato agli obiettivi prioritari stabiliti a livello nazionale dal Piano Strategico e presenta più obiettivi specifici determinati a livello regionale.

Le misure previste dal PSR per raggiungere gli obiettivi individuati sono le seguenti:

Asse	Codice misura	Descrizione misura
ASSE 1	112	Insedimento di giovani agricoltori
	121	Ammodernamento delle aziende agricole
	122	Migliore valorizzazione economica delle foreste
	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare
	125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
	132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare
	133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

ASSE 2	211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane
	213	Indennità Natura 2000
	214	Pagamenti agroambientali
	216	Sostegno agli investimenti non produttivi
	221	Imboschimento di terreni agricoli
	223	Imboschimento di superfici non agricole
	226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
	227	Sostegno agli investimenti non produttivi

ASSE 3	311	Diversificazione verso attività non agricole
	312	Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese
	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
	341	Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale

ASSE 4	410	Strategie di sviluppo locale
	411	Competitività
	412	Gestione dell'ambiente/del territorio
	413	Qualità della vita/ diversificazione
	421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale
	431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione

Nel corso dell'anno 2008 l'avanzamento del Programma ha riguardato le seguenti tipologie di interventi:

- presentazione di domande a seguito della pubblicazione di nuovi bandi
- presentazione di domande di conferma per impegni presi nel precedente periodo di programmazione
- pagamenti di contratti risalenti al precedente periodo di programmazione



PAGAMENTI DI IMPEGNI DEL PERIODO 2000-2006.

In accordo a quanto previsto dal regolamento (CE) 1320/2006, le spese relative a impegni pluriennali assunti nei periodi di programmazione precedenti sono state considerate come ammissibili al cofinanziamento del FEASR ai fini del nuovo periodo di programmazione.

Di seguito si riporta una tabella di raffronto contenente le misure interessate da contratti in corso per i quali sono stati erogati pagamenti nel corso del 2008, o nell'anno precedente, e le corrispondenti categorie e codici dei periodi precedenti:

PSR FVG 2007-2013		PSR FVG 2000-2006	
112	Insediamiento giovani agricoltori	Mis b)	Insediamiento giovani agricoltori
121	Ammodernamento delle aziende agricole	Mis a)	Investimenti nelle aziende agricole
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	Mis i)	Miglioramento economico delle foreste
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Mis i)	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura
		Mis g)	Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli
		Mis m)	Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	Mis e)	Zone svantaggiate
214	Pagamenti agroambientali	Mis f)	Misure agroambientali
221	Imboschimento di terreni agricoli	Mis h)	Imboschimento delle superfici agricole
223	Imboschimento di superfici non agricole	Mis i)	Imboschimento di superfici non agricole
225	Pagamenti silvoambientali	Mis i)	Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	Mis i)	Ricostituzione dei boschi danneggiati
227	Sostegno agli investimenti non produttivi	Mis i)	Miglioramento ecologico, e sociale delle foreste
313	Attività turistiche	Mis s)	Incentivazione di attività turistiche ed artigianali nelle zone svantaggiate

Le misure 225 e 313 non sono state attivate nel presente Programma, sono tuttavia presenti in questa fase esclusivamente per esaurire i contratti in corso (cosiddetti 'trascinamenti').

Di seguito si riporta i dati di avanzamento per il 2008 relativi ai trascinamenti derivati dal periodo di transizione (impegni assunti nella passata programmazione e liquidati con risorse attuali). Oltre al dato di spesa pubblica effettuata si riporta il numero di beneficiari distinti per misura.

Numero di domande pagate e beneficiari – anno 2008

Misura	Numero Domande	Numero beneficiari	Spesa pubblica (Euro, arrotond.)	Tabella collegata (vedi Parte II)
112	102	102	2.365.000	G3(2), G5
121	316	287	12.666.393	G3(2), G5
122	1	1	152.527	G3(2), G5
123	2	2	120.434	G3(2), G5
211	602	511	4.050.692	G3(2), G5
214	48	34	631.000	G3(2), G5
221	912	803	740.911	G3(2), G5
223	0	0	0	
225	1	1	616	G3(2), G5
226	0	0	0	
227	0	0	0	
313	1	1	178.959	G3(2), G5
Totale	2.027	1.862	20.906.532	

Numero di domande pagate e beneficiari – cumulado 2007-2008

Misura	Numero Domande	Numero beneficiari	Spesa pubblica (Euro, arrotond.)	Tabella collegata (vedi Parte II)
112	201	201	4.690.000	O.112(1)
121	569	487	23.514.161	O.121(1)
122	18	15	3.702.607	O.122(1)
123	51	48	1.230.928	O.123(1)
211	3630	2.070	6.273.190	O.LFA
214	161	108	2.382.000	O.AGRI-ENV
221	2.092	1.082	2.699.145	O.221(1)
223	78	73	301.339	O.223(1)
225	4	4	11.142	O.225
226	9	9	552.996	O.226(1)
227	5	5	221.899	O.227
313	7	5	401.388	O.313
Totale	6.825	4.107	45.980.795	

A questo valore di spesa si devono aggiungere gli anticipi corrisposti sulla misura 211 che ammontano a euro 2.699.161,84 e che rappresentano la spesa pubblica erogata afferente a domande 2007-2013 (numero domande pari a 1.230). La spesa pubblica totale risulta pari a euro 48.679.957

Le informazioni di monitoraggio inserite nelle tabelle in allegato (Parte II) sono state acquisite in coerenza con le indicazioni fornite dalla Commissione europea e comunicate dall'Ufficio SVIRIS II - Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a seguito del Comitato per lo Sviluppo Rurale del 27 maggio 2009.

#### PRESENTAZIONE DI NUOVE DOMANDE

In data 28/05/2008 è stato pubblicato sul BUR n. 22 il decreto n. 916 relativo al Bando per la presentazione delle "domande di progetto integrato" a valere sul Programma.

I progetti integrati di filiera e i progetti integrati territoriali, e le azioni collettive (rispettivamente abbreviati in "PIF", "PIT" e "AC") rappresentano una modalità privilegiata di accesso alle risorse messe a disposizione dal Programma.

Per PIF si intende un progetto teso a sviluppare la filiera di un prodotto agricolo o forestale, presentato da un insieme di soggetti pubblici e/o privati che sottoscrivono un patto di filiera su più misure o azioni del Programma.

Per PIT si intende un progetto teso a sviluppare un ambito territoriale sub regionale, con obiettivi coordinati, di interesse economico, sociale ed ambientale, attraverso l'accesso a più misure o azioni del Programma, presentato da un insieme di soggetti pubblici e privati che sottoscrivono un patto per lo sviluppo rurale a valere su più misure o azioni.

Per AC si intende un progetto proposto da imprese, soggetti pubblici e privati che attraverso la sottoscrizione di un accordo collettivo promuovono interventi riferibili ad un unico segmento di filiera e coordinati per il raggiungimento di uno specifico obiettivo.

Le domande di progetto integrato dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI.FVG).

La documentazione cartacea unitamente alle singole domande di aiuto componenti il P.I. dovevano essere presentate all'Autorità di gestione del PSR (vale a dire il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali) a partire dal 16 giugno ed entro la data del 30 settembre 2008.

Le misure interessate sono: 121, 122, 123, 124, 125, 133, 214, 216, 221, 223, 226, 227, 311 azione 1, 311 azione 2, 312, 321, 323 azione 1. Le singole domande su queste misure dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica attraverso il portale del SIAN.

I termini per la presentazione cartacea delle domande, sono stati successivamente estesi al 31/12/2008.

Limitatamente alla misura 214 i termini si sono chiusi il 15 maggio.

Contestualmente sono stati pubblicati i bandi per tutte quelle misure per le quali era previsto anche l'approccio singolo: 121, 122, 123 (azione 1 e 2), 216, 221, 223, 226, 227, 311 (azione 1 e 2), 312, 321, 323 azione 1.

Nel corso dell'anno sono stati emanati i bandi per l'accesso delle domande individuali anche per le misure che prevedono solamente l'accesso singolo: 112, 132, 211, 311 azione 3, 323 azione 2, 341.

Tabella riepilogativa dei bandi pubblicati nel corso del 2008

Asse	Misure sottomisure		/	Azioni	Inizio	Risorse Euro	Termine presentazione <sup>1</sup>	Note
Progetti Integrati					16/06/2008	42.958.000	31/12/2008	
1	112				16/06/2008	600.000	31/12/2013	
	121				16/06/2008	7.587.00	31/12/2008	
	122				16/06/2008	2.324.000	31/12/2008	
	123		1		16/06/2008	3.131.000	31/12/2008	
			2		16/06/2008	3.080.000	31/12/2008	
	124				16/06/2008		31/12/2008	Solo approccio P.I.
	125				16/06/2008		31/12/2008	Solo approccio P.I.
	132				16/06/2008	400.000	31/07/2008	
133				16/06/2008		31/12/2008	Solo approccio P.I.	
2	211				03/04/2008	4.322.000	30/07/2008	
	213							
	214				03/04/2008	3.000.000	30/07/2008	
	216		1		16/06/2008	626.000	31/12/2008	
			2		16/06/2008		31/12/2008	
	221				16/06/2008	1.768.000	31/12/2008	
	223				16/06/2008	314.000	31/12/2008	
	226				16/06/2008	318.000	31/12/2008	
	227				16/06/2008	468.000	31/12/2008	
3	311		1		16/06/2008	700.000	31/12/2008	
			2		16/06/2008	236.000	31/12/2008	
			3		16/06/2008	4.000.000	31/12/2008	
	312				16/06/2008	292.000	31/12/2008	
	321		1					
	323		1					
			2					
341				02/01/2008		02/02/2008	Bando selezione	
4	410	411			29/05/2008		15/10/2008	
		412			29/05/2008		15/10/2008	
		413			29/05/2008		15/10/2008	
	421							
	431							

<sup>1</sup> Presentazione in formato cartaceo presso gli uffici competenti indicati sui rispettivi bandi.

Di seguito si illustra l'andamento per le singole misure.

## MISURA 112 – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di:

- favorire l'abbassamento dell'età media degli addetti nel settore primario, sostenendo contestualmente l'adattamento strutturale delle aziende agricole, operando in una logica finalizzata alla forte integrazione dei sistemi di filiera e territoriali;
- favorire il ricambio generazionale in agricoltura
- favorire la capacità progettuale e la realizzazione degli interventi connessi ai piani aziendali mediante lo strumento dell'abbuono interessi

Nel corso dell'anno 2008 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- pagamenti di contratti in corso di esecuzione risalenti al precedente periodo di programmazione;
- presentazione di nuove domande di aiuto di accesso individuale

### Contratti in corso

Una parte delle domande di premio di insediamento presentate in base alla misura b del regolamento (CE) 1257/1999 per le quali è stata emessa decisione individuale di concedere l'aiuto nel periodo di programmazione 2000-2006 sono state ammesse al finanziamento, alle condizioni della programmazione 2000-2006, con i fondi FEASR. La data utile indicata per l'erogazione del premio era il 31/12/2008.

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti Spesa pubblica (euro)
2007	99	99	2.325.000
2008	102	102	2.365.000

Le domande di premio di insediamento presentate in base alla misura B del regolamento (CE) 1257/1999 per le quali sia stata emessa decisione individuale di concedere l'aiuto nel periodo di programmazione 2000-2006 ammesse a finanziamento e con premio erogato entro il 31/12/2008 sono le seguenti:

Anno dell'erogazione	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti (in euro)
2007	99	99	2.325.000
2008	102	102	2.365.000

Complessivamente sono stati erogati premi a 201 beneficiari per una spesa pubblica sostenuta pari a 4.690.000 euro (di cui 2.063.000 di FEASR). In 4 casi ci sono degli insediamenti nella stessa azienda. La percentuale di domande con beneficiari femmine è pari al 37% (75 femmine)

Come si evince dalla seguente tabella, i pagamenti dei premi hanno riguardato domande presentate a partire dall'annualità 2001.

Misure/Azioni		Campagna di riferimento								totale
		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
	Pagamenti 2007	3	7	23	26	19	21	-	-	99
	Pagamenti 2008	0	3	6	19	32	42	-	-	102
	Totale	3	10	29	45	51	63	-	-	201

Complessivamente il numero di beneficiari del premio di insediamento per domande presentate nella scorsa programmazione ammonta a 201. Gli anni di presentazione delle domande andavano dal 2001 (3 domande) al 2006 (63 domanda).

Altre domande di premio di insediamento sono state riconfermate dai beneficiari in presenza dei requisiti di ammissibilità previsti nella programmazione 2007-2013 e quindi presentate come nuove domande.

Avanzamento della misura e considerazioni.

L'indicatore di prodotto relativo al numero degli insediamenti realizzati, pari a 201, è costituito unicamente dall'insieme dei beneficiari dei trascinamenti e il livello della capacità di realizzazione in riferimento a tale indicatore equivale al 44,7% del target fissato dal PSR (n. 405 insediamenti).

Trattandosi di domande presentate col precedente Piano, non è possibile elaborare la stima del volume totale degli investimenti (indicatore di prodotto) poiché le disposizioni passate non richiedevano ai beneficiari l'indicazione dell'ammontare degli investimenti previsti a seguito dell'insediamento, ma vi era solamente l'impegno a realizzare un investimento pari almeno ad un dato valore in funzione del premio ricevuto (ad esempio euro 25.822,84 a fronte di un premio di 20.000 o 25.000 euro). Tuttavia in base a tale criterio si può affermare che il volume complessivo degli investimenti effettuati per queste domande non è inferiore a 4.880.000 euro.

La distinzione invece, dei giovani insediati per settore produttivo mette in evidenza che il settore che ha ricevuto il maggior numero di domande di insediamenti è stato quello del vino (60 domande, pari al 30%) seguito da quello dei seminativi con 45 domande (pari al 22%). Nessun azienda beneficiaria risulta appartenere all'elenco regionale degli operatori biologici.

In questa prima fase di avanzamento, la misura è stato in grado di generare un incremento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate, pari a 1,1 Meuro. La stima dell'indicatore di risultato è stata compiuta applicando al valore target di 2,5 Meuro il grado di avanzamento della spesa sostenuta dalla misura, seguendo in questo le indicazioni della metodologia proposta dalla Rete Rurale Nazionale

Indicatori di prodotto disaggregati			
	Maschi	Femmine	Totale
Giovani insediati per genere	126	75	201
Giovani insediati per settore:	Biologico	Altro	Totale
seminativi	0.	45	45
orticoltura	0	15	15
vino	0	60	60
colture permanenti	0	6	6
latte	0	18	18
bestiame al pascolo*	0	n.d.	n.d.
suini e ovini	0	1	1
misto agricoltura zootecnia	0	29	29
altro agricoltura	0	3	3
altro zootecnia	0	7	7
aziende non classificabili	0	17	17
totale	0	201	201

#### Presentazione di nuove domande

Sul BUR del 27/02/2008 è stato pubblicato il regolamento applicativo della misura, che ha subito 2 modifiche successive pubblicate rispettivamente in data 02/04/2008 (BUR n. 14) ed in data 17/09/2008 (BUR n. 38). Il regolamento prevede due tipi di aiuto al primo insediamento: aiuto in conto capitale, che può andare da 15.000 sino a 40.000 euro) ed aiuto in conto interessi, che può arrivare fino a 15.000.

Le risorse finanziarie messe a disposizione per l'anno 2008 sono state di 600.000. Le domande di aiuto potevano essere presentate a partire dal 16/12/2008. La modalità di presentazione prevista dal regolamento è "a sportello", valida sino al 31/12/2013.

Le domande dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e presentate in formato cartaceo agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio.

Al 31/12/2008 le domande presentate ammontano a 354. Di queste, 251 hanno richiesto un aiuto in conto interessi. L'ammontare del premio richiesto è il seguente:

premio richiesto	16.261.331,65
conto capitale	12.691.600,00
di cui conto interessi	3.569.731,65

La suddivisione per area rurale e classi di età è la seguente:

Domande per area rurale	
A	5%
B	59%
C	27%
D	9%

Domande per range d'età	
18-25	37%
26-30	21%
31-35	16%
36-40	26%

#### MISURA 121 – AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE

##### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di migliorare il rendimento delle imprese beneficiarie attraverso la concessione di aiuti agli investimenti materiali ed immateriali da parte dei beneficiari, finalizzati all'ammodernamento delle strutture aziendali.

Nel corso dell'anno 2008 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- pagamenti di contratti in corso di esecuzione risalenti al precedente periodo di programmazione;
- presentazione di nuove domande di aiuto

##### Contratti in corso

Nel corso dell'anno sono stati erogati aiuti relativamente a quelle domande presentate in base alla misura a, di cui al regolamento (CE) n. 1257/1999. Queste domande appartengono alle graduatorie approvate, inclusa la graduatoria del IV programma attuativo (decreto RAF/9/1234 di data 31/03/2006), e per le quali è stata emessa la decisione individuale di concessione dell'aiuto entro il 31/12/2006. Un ulteriore vincolo all'utilizzo delle risorse FEARS per queste domande era il ricevimento entro il 31/01/2008 delle domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti.

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti Spesa pubblica (euro)
2007	283	244	10.847.768
2008	316	287	12.666.393

Le domande che hanno avuto pagamenti sino al 31/12/2008 ed univocamente conteggiate corrispondono a 569. I beneficiari corrispondenti ammontano a 487.

Queste domande si riferiscono alle annualità che vanno dal 2001 (137 domande) al 2006 (2 domande).

Le domande di aiuto agli investimenti aziendali presentate in base alla misura A di cui al regolamento (CE) n. 1257/1999 incluse nella graduatoria approvata con decreto del Direttore centrale RAF/9/9644 di data 22/12/2006 (V programma attuativo) sono state rinnovate ai fini e alle condizioni della programmazione 2007-2013 e presentate come nuove domande.

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di aziende sovvenzionate	N°	1.000	483	49%
Volume totale degli investimenti	Euro	152.000.000	85.502.172	56%

Avanzamento della misura e considerazioni.

Al 31/12/2008 la misura è caratterizzata da un interessante stato di avanzamento anche per quanto riguarda la sua realizzazione fisica. L'indicatore della capacità realizzativa, in riferimento al numero di aziende sovvenzionate, è pari al 49% del valore obiettivo previsto nel Programma. Altrettanto alto risulta il secondo indicatore di realizzazione, riguardante il volume degli investimenti ed equivalente al 56% del volume obiettivo fissato da Programma. Questi risultati derivano totalmente dalle realizzazioni delle domande presentate nel corso del precedente Piano.

	Miglioramenti del suolo	Investimenti in macchinari	Investimenti in edifici	Altre tipologie	Totale
Volume totale degli investimenti per tipologia	24.446.720	20.774.887	38.415.941	1.864.624	85.502.172

Volume totale degli investimenti per settore	Biologico	Altro	Totale
seminativi	0	2.812.876	2.812.876
orticoltura	0	3.570.032	3.570.032
vino	787.678,29	43.004.282	43.791.960
colture permanenti	0	3.340.660	3.340.660
latte	0	13.399.469	13.399.469
bestiame al pascolo	0	n.d.	n.d.
suini e ovini	0	1.528.295	1.528.295
misto agricoltura zootecnia	0	4.188.285	4.188.285
altro agricoltura	0	2.794.508	2.794.508
altro zootecnia	0	7.812.076	7.812.076
non classificabile	0	2.264.013	2.264.013
<b>totale</b>	<b>787.678,29</b>	<b>84.714.494</b>	<b>85.502.172</b>



Quello che emerge però, sulla base dei dati riportati, è una accentuata concentrazione delle richieste di aiuto tra le imprese individuali (326 su 480 beneficiari totali) e degli investimenti, nel settore del vino; in quest'ultimo ambito il volume degli investimenti attivati (43,7 Meuro) rappresenta circa la metà del volume complessivo realizzato da tutti i beneficiari in tutti i settori agricoli (85,5 Meuro).

Gli investimenti messi in atto, inoltre, sono distribuiti abbastanza uniformemente tra le tre principali tipologie considerate, con una prevalenza per gli investimenti in edifici con 38,4 Meuro e, a seguire, quelli in miglioramenti del suolo con 24,4 Meuro e gli investimenti in macchinari con 20,7 Meuro.

Il buono stato di avanzamento della misura permette di elaborare anche una valutazione dei suoi risultati, in termini di accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate.

Trattandosi di un indicatore il cui valore effettivo è difficile stimare in una fase iniziale dell'attuazione del Programma, quale quella attuale, il metodo di calcolo utilizzato segue le indicazioni proposte dalla Rete Rurale Nazionale su base nazionale, ovvero applicando al valore target, di 34 Meuro, il grado di avanzamento della spesa sostenuta dalla misura. Il valore così ottenuto equivale a 16,3 Meuro.

#### Presentazione di nuove domande

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato sul BUR n. 22 del 28/05/2008. Le domande potevano far parte anche di progetti integrati o approcci collettivi. I termini sono stati aperti il 16 giugno. Le domande dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e presentate in formato cartaceo agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008. Tale data è stata successivamente prorogata sino al termine del 31/12/2008, mentre il termine ultimo per la presentazione informatica delle domande è stato fissato al 28/11/2008.

Le risorse messe a disposizione su questo bando ammontano a 7.587.000,00 euro.

Le domande presentate sono state 1.058, di cui 498 in progetti integrati. L'importo richiesto complessivo è pari a 16,26 milioni di euro.

## MISURA 122 – MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di consolidare ed aumentare la redditività del settore attraverso interventi relativi alle strutture viarie forestali, alla struttura produttiva dei boschi, alla pianificazione delle proprietà forestali, all'ammodernamento di impianti e macchinari, alla valorizzazione dell'impiego di legname certificato.

Nel corso dell'anno 2008 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- pagamenti di contratti in corso di esecuzione risalenti al precedente periodo di programmazione;
- presentazione di nuove domande di aiuto

### Contratti in corso

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti Spesa pubblica (euro)
2007	17	14	3.550.079,82
2008	1	1	152.527,16

Le domande che hanno avuto pagamenti sino al 31/12/2008 ed univocamente conteggiate corrispondono a 18. I beneficiari corrispondenti ammontano a 15.

Queste domande si riferiscono alle annualità che vanno dal 2001 al 2003.

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di beneficiari	N°	500	18	4%
Volume totale degli investimenti	€	18.370.000	8.680.448	47%

### Avanzamento della misura e considerazioni.

Gli indicatori di prodotto sono costituiti interamente dall'insieme dei beneficiari dei trascinamenti e il livello della capacità di realizzazione raggiunge il 4% per quanto riguarda il numero di beneficiari mentre raggiunge il 47% per quanto riguarda il volume totale degli investimenti. Si ritiene opportuno segnalare che presumibilmente il valore target indicato per il volume degli investimenti è troppo basso dato che, solo con i trascinamenti si è raggiunto il 47%. L'indicatore del numero di beneficiari appare invece corretto considerando il numero di domande presentate a valere sul primo bando.

I dati relativi agli indicatori di risultato risultano attualmente non disponibili per la programmazione 2000-2006.

### Presentazione di nuove domande

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato sul BUR n. 22 del 28/05/2008. I termini sono stati aperti il 16 giugno. Le domande potevano far parte anche di progetti integrati o approcci collettivi. Le domande dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e presentate in formato cartaceo agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008. Tale data è stata successivamente prorogata sino al termine del 31/12/2008, mentre il termine ultimo per la presentazione informatica delle domande è stato fissato al 28/11/2008.

Le risorse messe a disposizione su questo bando ammontano a 2.324.000,00 euro.

Le domande presentate sono state 86, di cui 62 in progetti integrati.

## MISURA 123 – ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

La misura è suddivisa in 2 azioni:

Azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

Azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

### Finalità ed obiettivi

Azione 1. L'obiettivo è quello di promuovere investimenti materiali e immateriali che migliorino il rendimento globale delle imprese beneficiarie agendo sulle fasi della lavorazione, trasformazione e commercializzazione e/o lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

Azione 2. L'obiettivo è il miglioramento della produttività e della redditività delle imprese che operano nella filiera foresta-legno, mediante investimenti per l'ammodernamento di macchinari, attrezzature, investimenti infrastrutturali e per impianti ad uso energetico con biomasse.

Nel corso dell'anno 2008 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- pagamenti di contratti in corso di esecuzione risalenti al precedente periodo di programmazione;
- presentazione di nuove domande di aiuto

### Contratti in corso

Azione 1. Nel corso dell'anno sono stati erogati aiuti relativamente a quelle domande presentate in base alla misura m di cui al regolamento (CE) 1257/1999 per le quali nel corso della programmazione 2000-2006 era stata emessa una decisione di concessione dell'aiuto. In base a quanto previsto dall'art. 3 comma 2. del regolamento (CE) n. 1320/2006 il saldo finale era previsto entro il 31 dicembre 2008.

Azione 2. Le erogazioni nel 2008 hanno riguardato anche quelle domande di aiuto presentate in base alle sottomisure I4 (Raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura) e I5 (Progetti di filiera ed ecocertificazione) azione 3, di cui al regolamento (CE) n. 1257/1999. Queste domande sono state ammesse al pagamento a carico del FEASR, in quanto gli impegni nei confronti dei beneficiari erano stati formalizzati entro il 31/12/2006. Le domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti relativamente a queste domande dovevano pervenire alle strutture interessate entro il termine del 31 gennaio 2008.

La situazione dei pagamenti di domande sulla misura 123 del precedente periodo è la seguente:

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti Spesa pubblica (euro)
2007	49	47	1.110.494
2008	2	2	120.434

Le domande che hanno avuto pagamenti sino al 31/12/2008 ed univocamente conteggiate corrispondono a 51. I beneficiari corrispondenti ammontano a 48.

Queste domande si riferiscono alle annualità che vanno dal 2002 al 2006.

I valori suddivisi per tipologia di azione sono i seguenti:

Domande pagate	2007	2008	Totali
Azione 1 – prodotti agricoli	4	0	4
Euro	214.235,63	0	214.235,63
Azione 2 – prodotti forestali	45	2	47
Euro	896.258,09	120.433,91	1.016.692,00

Il numero dei beneficiari delle domande pagate nei primi due anni:

Beneficiari domande pagate	2007	2008
Azione 1	4	0
Azione 2	42	2

Indicatore di prodotto		Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
			(a)	(b)	(b/a)
Totale	Numero di aziende sovvenzionate		182	51	26,4%
	Volume totale degli investimenti		107.910.000	4.185.268	3,8%
Azione 1	Numero di aziende sovvenzionate	N°	52	4	8%
	Volume totale degli investimenti	€	72.000.000	337.047	0,5%
Azione 2	Numero di aziende sovvenzionate	N°	130	47	34%
	Volume totale degli investimenti	€	35.910.000	3.848.221	11%

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Raggiunto
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate	€	17.600.000	880.000
di cui agricoltura	€		152.038
di cui agroindustria	€		0
di cui silvicoltura	€		727.962

#### Avanzamento della misura e considerazioni.

In questa prima fase di attuazione si registrano interessanti elementi di sviluppo, che differiscono però tra le due azioni contemplate dalla misura.

Per l'azione 1, il livello della capacità di realizzazione del primo indicatore di prodotto, numero di aziende beneficiarie, risulta pari all'8% rispetto al target fissato, equivalente a 52 aziende beneficiarie. Riguardo al secondo indicatore, volume totale degli investimenti, invece, lo sviluppo attuativo dell'azione è al momento pari allo 0,5%, rispetto al complessivo obiettivo di 72 Meuro.

L'azione 2 presenta uno stato di avanzamento più significativo, che in termini di numero di aziende sovvenzionate raggiunge il 34%, rispetto al suo valore target. Anche in riferimento al secondo indicatore, si registra uno sviluppo realizzativo maggiore, pari al 10,7% del volume totale (35 Meuro) adottato come obiettivo dal Programma.

Nel complesso della misura, si osserva comunque, un discreto grado di avanzamento fisico (i valori medi dei due indicatori raggiungono il 26% e il 4% dei valori target complessivi di misura). Entrambi i risultati però, derivano dalla realizzazione delle domande presentate durante la precedente programmazione e trascinate in quella attuale.

L'analisi delle disaggregazioni degli indicatori di prodotto rivela che all'interno del comparto agricolo i settori maggiormente coinvolti dalla misura sono quelli dell'orticoltura, delle colture permanenti e dei suini e ovini, inoltre, la tipologia di attività che più è stata attivata dai beneficiari, sulla base del volume investimenti realizzati, è quella della trasformazione e commercializzazione dei prodotti, pari al 91% del volume totale.

Per fornire una stima dell'accrescimento del valore aggiunto lordo delle aziende si è fatto un calcolo che si basa sulla ripartizione finanziaria della misura, come proposto dalla metodologia avanzata dalla Rete Rurale Nazionale. Sulla base di ciò si stima che la misura avrebbe nel suo complesso generato un incremento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate pari a 880.000 euro, di cui 152.038 euro da parte delle aziende agricole e 727.962 euro da quelle silvicole.

#### Presentazione di nuove domande

I bandi pubblicati per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura sono stati due, uno per ogni singola azione. Entrambi sono stati pubblicati sul BUR n. 22 del 28/05/2008. I termini sono stati aperti il 16 giugno. Le domande potevano far parte anche di progetti integrati o approcci collettivi. Le domande dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e presentate in formato cartaceo al Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo della Direzione centrale, per l'azione 1, e agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio. La prima scadenza per la presentazione era stata fissata al 30 settembre 2008. Il termine per la presentazione informatica, tramite il portale SIAN è stato successivamente prorogato al 28/11/2008. La scadenza per la presentazione delle domande in formato cartaceo, invece, è stata successivamente estesa per entrambi i bandi delle due azioni, al 31/12/2008.

Le risorse messe a disposizione sui due bandi sono state così ripartite:

- azione 1 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli: 3.131.000
- azione 2 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali: 3.080.000

Le domande presentate sono state

- 67 per l'azione 1, di cui 43 in progetti integrati
- 44 per l'azione 2, di cui 37 in progetti integrati

Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale

#### Finalità ed obiettivi

La misura punta ad introdurre sistemi di incentivazione capaci di promuovere una maggiore cooperazione tra produttori primari, industria di trasformazione e terze parti, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare per permettere ai soggetti interessati di trovare nuovi sbocchi di mercato, di migliorare i processi produttivi o di mettere a punto tecnologie.

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato". La singola domanda di aiuto sulla misura doveva comunque necessariamente essere compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Il termine di apertura del bando era il 16/06/2008. La scadenza per la compilazione ed il rilascio in via informatica delle domande è stato fissato, a seguito di proroghe, al 28 novembre. La scadenza per la presentazione in formato cartaceo della singola domanda, unitamente alle altre facenti parte del progetto integrato, è stato fissato per il 30/09/2008. Successivamente tale scadenza è stata prorogata al 31/12/2008.

Le domande presentate sono state 8.

Misura 125 – Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.

#### Finalità ed obiettivi

L'azione attivata riguarda le infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della silvicoltura. La misura mira soprattutto all'incremento ed adeguamento della viabilità in territorio montano per garantire l'accesso a boschi, pascoli e terreni agricoli (e alla razionalizzazione delle risorse idriche tramite il recupero di piccole sorgenti negli stessi ambiti).

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato". La singola domanda di aiuto sulla misura doveva comunque necessariamente essere compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Il termine di apertura del bando era il 16/06/2008. La scadenza per la compilazione ed il rilascio in via informatica delle domande è stato fissato, a seguito di proroghe, al 28 novembre. La scadenza per la presentazione in formato cartaceo della singola domanda, unitamente alle altre facenti parte del progetto integrato, è stato fissato per il 30/09/2008. Successivamente tale scadenza è stata prorogata al 31/12/2008. Le domande presentate sono state 81.

Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare.

#### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo è quello di sostenere il mantenimento delle certificazioni dei prodotti alimentari di qualità attraverso un aiuto per sostenere i maggiori costi da parte dei beneficiari per il mantenimento di tali sistemi.

Nel corso dell'anno è stato pubblicato (Supplemento Ordinario al BUR n. 8 del 27/02/2008) il regolamento applicativo della misura.

#### Presentazione di nuove domande

La modalità di approccio per la richiesta dell'aiuto previsto è quella dell'accesso individuale.

Per l'annualità 2008 le risorse stanziare ammontano a 400.000 euro.

La modalità prevista per la presentazione delle domande è quella mediante procedure informatiche sul portale del SIAN. A causa di ritardi nella predisposizione delle procedure sul portale, che non consentivano di fatto, la presentazione delle domande, il Regolamento di applicazione della misura è stato successivamente modificato con apposito decreto (pubblicazione sul BUR n.15 del 09/04/2008). La modifica ha prorogato il termine entro il quale i beneficiari che avevano sostenuto spese nel corso del 2007 dovevano presentare domanda di aiuto all'ufficio attuatore (al 31/07/2008).

Il Decreto n. 10 del 4/02/2009 del Servizio Divulgazione, assistenza tecnica e promozione dell'ERSA, di approvazione della graduatoria relativa al bando 2008 è stato pubblicato sul BUR n.7 del 18/02/2009. Tale graduatoria è valida per il quinquennio di spese a partire dal 2007 fino al 2011.

Le domande presentate sono state 163. Di queste: 2 sono quelle domande non ammesse per giustificativi di spesa inammissibili, 5 quelle escluse per carenza di documentazione e 2 le domande archiviate. Una domanda è risultata non rientrare fra le domande ammissibili per carenza di risorse. Le domande ritenute ammissibili sono state 153. Il totale ammesso a contributo per il primo anno è pari a euro 79.399,77.

È del 30/12/2008 il decreto del Direttore di Servizio del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e Autorità di gestione, con il quale sono stati aperti i termini (dal 2 gennaio al 15 febbraio 2009) per la presentazione delle domande sul Bando per l'anno 2009. Le risorse finanziarie a disposizione sono pari a euro 450.000.

In data 06/05/2009, sul BUR n. 18, è stato pubblicato un decreto per la modifica del regolamento applicativo della misura. Tale modifica si è resa necessaria per meglio specificare le modalità di concessione dell'aiuto annuale alle aziende beneficiarie. Il periodo di presentazione delle domande di aiuto viene stabilito essere dal 2 gennaio al 30 aprile di ogni anno. Per il solo 2009 tale termine viene fissato al 29 maggio. Il bando per la presentazione delle domande di aiuto per l'anno 2009 è stato pubblicato sul BUR n. 20 del 20/05/2009.

Il valore obiettivo per la misura (Numero di aziende agricole beneficiarie) è stato adeguato a seguito delle osservazioni fornite dai Servizi della Commissione per renderlo coerente con l'ammontare delle risorse a disposizione per la misura (euro 3.189.027,27) e l'aiuto massimo erogabile al singolo beneficiario nel periodo 2007-2013 (euro 3.000/anno per 5 anni). Il Programma sarà aggiornato con il valore obiettivo rideterminato in 213 aziende beneficiarie.

Misura 133 – Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare.

#### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di sensibilizzare i consumatori all'esistenza, alla conoscenza delle caratteristiche specifiche e/o dei vantaggi dei prodotti tutelati, in particolare in termini di qualità, di metodi di produzione specifici, di benessere degli animali e di rispetto dell'ambiente, connessi al sistema di qualità, nonché divulgare le conoscenze tecniche e scientifiche in relazione a tali prodotti.

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato". La singola domanda di aiuto sulla misura doveva comunque necessariamente essere compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Il termine di apertura del bando era il 16/06/2008. La scadenza per la compilazione ed il rilascio in via informatica delle domande è stato fissato, a seguito di proroghe, al 28 novembre. La scadenza per la presentazione in formato cartaceo della singola domanda, unitamente alle altre facenti parte del progetto integrato, è stato fissato per il 30/09/2008. Successivamente tale scadenza è stata prorogata al 31/12/2008. Le domande presentate sono state 16.

Misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane.

#### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura mira a compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi naturali che caratterizzano le aree montane al fine di arrestare l'abbandono dell'attività agricola in tali aree.

La misura è stata attivata prima dell'approvazione definitiva del Programma e della relativa scheda di misura, al fine di garantire l'erogazione dell'indennità senza soluzione di continuità rispetto al periodo di programmazione precedente.

#### Anno 2007

I soggetti attuatori della misura 211 sono stati individuati nelle Comunità montane e le Province di Gorizia e Trieste per la zona omogenea del Carso. Questi enti erano già organismi attuatori della misura e) – zone svantaggiate del Piano di sviluppo rurale 2000-2006.

Il termine per la presentazione delle domande per l'annualità 2007 è stato fissato al 31/07/2007 (DGR n. 1511 del 22/06/2007). Allora, non essendo ancora approvato il Programma e la scheda di misura, la concessione e l'erogazione dell'indennità compensativa sono state subordinate alla loro approvazione.

Successivamente la scadenza è stata prorogata al 14 settembre 2007 ed al 5 ottobre 2007 (decreti del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 2045 del 31 luglio 2007 e n. 2526 del 26 settembre 2007) coerentemente con le proroghe comunicate di volta in volta dall'organismo pagatore Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

La gestione delle domande è avvenuta attraverso il portale web del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). La compilazione delle domande è stata autorizzata per i diversi CAA (Centri di Assistenza Agricola) riconosciuti a livello nazionale.

Il numero delle domande presentate per l'annualità 2007 è stato di 1.434.

Nel corso del 2008, per una parte di queste domande di pagamento presentate nel 2007 (n. 1.230 domande), è stato erogato un anticipo per un importo totale pari a 2.699.161,84 euro.

#### Anno 2008

In data 27/02/2008 con il Supplemento Ordinario n. 8 al BUR è stato pubblicato il Regolamento applicativo della misura 211. Tale Regolamento è poi stato successivamente modificato a seguito dell'emanazione del decreto del Mipaaf n. 1205 del 20/03/2008 riguardante le disposizioni in materia di violazioni di impegni (pubblicazione sul BUR n. 51 del 17/12/2008). Con tali modifiche si specificano i parametri per le riduzioni e le esclusioni riferite a tali violazioni.

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per l'annualità 2008 è stato pubblicato in data 02/04/2008 con il BUR n. 14. Il termine indicato per l'apertura era il giorno successivo alla pubblicazione, mentre il termine di chiusura era stato fissato al 15/05/2009. La compilazione delle domande doveva essere effettuata tramite il portale SIAN e la presentazione in formato cartaceo doveva avvenire agli uffici attuatori competenti per territorio (Comunità montane e Province) entro la data del 15 luglio. La dotazione finanziaria era di euro 4.322.000,00.

Il numero delle domande presentate per l'annualità 2008 è stato di 1.420.

#### Contratti in corso

Nel corso dei due anni precedenti sono stati effettuati pagamenti relativi a domande di pagamento presentate in anni antecedenti.

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti
2007	1.804	1.638	4.921.660
2008	602	511	1.351.530
Totale			6.273.190

Complessivamente le domande pagate nel biennio sono 3.630 a cui corrispondono 2.070 beneficiari.

	Pagamenti (euro)	di cui trascinamenti	di cui anticipi
2007	4.921.660	4.921.660	
2008	4.050.692	1.351.529,72	2.699.161,84
Totale	8.972.352	6.273.190,16	2.699.161,84
FEASR	3.947.834,88		
Stato + Regione	5.024.517,14		

La superficie interessata dalle indennità compensative ammonta a 20.751 ettari di cui 3.528 ricadenti in aree Natura 2000.



Indicatori	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Aziende beneficiarie	N°	1.500	2.070	138%
di cui Reg. 1257/99			840	
Superficie impegnata	ha	25.300	20.751	82%
di cui in aree Natura 2000	ha	n.d.	3.528	
Contratti (domande)	N°	1.500	3.630	242%
di cui Reg. 1257/99	N°	n.d.	2.400	

Avanzamento della misura e considerazioni.

Se si considera il totale delle aziende beneficiarie (comprese quelle che hanno ricevuto liquidazioni a valere su impegni relativi alle campagne 2001-2006), il livello di avanzamento fisico, risulta ampiamente superiore alle previsioni.

Tuttavia, anche considerando solo le i beneficiari relativi ai nuovi impegni dell'annualità 2007 (1.230 aziende beneficiarie), il livello realizzativo risulta eccellente (82%).

Anche per quanto riguarda la superficie impegnata, il dato complessivo rivela un buon livello di avanzamento, pari all'82%.

Per quanto riguarda il numero di contratti (domande), in sede di programmazione era stato previsto che questo coincidesse con il numero delle aziende, mentre il valore effettivo è decisamente superiore.

#### Misura 213 – Indennità Natura 2000

##### Finalità ed obiettivi

La misura è finalizzata ad indennizzare i conduttori dei terreni agricoli ubicati nelle zone individuate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE in conseguenza dei vincoli imposti dalle misure di salvaguardia e di conservazione dei SIC e delle ZPS.

La misura non è stata ancora attivata.

#### Misura 214 – Pagamenti agroambientali

##### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di incentivare e promuovere forme di gestione dei terreni agricoli che favoriscano la salvaguardia, la tutela e il miglioramento degli ambienti naturali e seminaturali, del paesaggio, delle risorse naturali (acqua, suolo e biodiversità), della diversità genetica sia animale che vegetale, del miglioramento qualitativo dei prodotti agricoli con particolare riferimento alla salubrità degli stessi.

La misura si articola nelle seguenti sottomisure ed azioni:

Sottomisure	Azioni
1. Agricoltura a basso impatto Ambientale	Azione 1 - Produzione biologica Azione 2 – Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi Azione 3 - Mantenimento dei prati Azione 4 - Mantenimento dei pascoli Azione 5 – Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione Azione 6 – Conservazione di specie vegetali locali di interesse agrario in via di estinzione Azione 7 - Recupero e/o conservazione della frutticoltura estensiva
2. Agricoltura che fornisce specifici servizi ambientali	Azione 1 – Costituzione, manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici

Relativamente al Programma regionale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/1992 – anni 1994-1998, sono ancora in corso di validità gli impegni ventennali a valere sulle misure “F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici” e “G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative”. Inoltre relativamente al Piano di sviluppo rurale 2000-2006 misura f – misure agroambientali, sono ancora in corso di validità esclusivamente gli impegni decennali a valere sull'azione “Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica”, mentre per l'azione “Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e di fitofarmaci mediante l'introduzione di colture da biomassa per la produzione di energia o per altri usi industriali”, anch'essa di durata decennale, non sono state presentate domande e pertanto non sono in corso impegni.

Tutti gli altri impegni attivati con le risorse cofinanziate, impegni quinquennali a partire dal bando 2001, sono scaduti nel 2005.

Nel corso dell'anno 2008 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- conferme delle domande relative gli impegni decennali relativi alla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, azione f3.a3 – Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica e impegni sul programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 misure “F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici” e “G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative”.
- presentazione di nuove domande di adesione alla misura 214

#### Contratti in corso

Con la pubblicazione del decreto n. 518 (BUR n. 14 del 02/04/2008) sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento, per l'anno 2008, a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 ed ex regolamento 2078/92 . Il decreto fissava i termini per la presentazione delle domande al 15 maggio e stabiliva la disponibilità finanziaria per l'annualità a 1.000.000 di euro.

Il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN è stato in seguito prorogato al 08/07/2008, mentre la presentazione in formato cartaceo della domanda è stata prorogata al 15/07/2008 (decreto n. 1453 pubblicato sul BUR del 16/07/2008).

Le domande presentate sono state 48.

I pagamenti effettuati al 31/12/2008 hanno riguardato sia saldi sia anticipi. Le erogazioni sono state effettuate per 48 domande ed hanno riguardato:

- saldi su domande presentate per le annualità 2004, 2005 e 2006 (13 domande relative alla misura f ed una valere sul reg. 2078/92)
- anticipi su 34 domande di conferma di impegni sulla misura f presentate nel 2007; di queste, 4 domande a valere sul regolamento 2078/92.

La spesa pubblica complessiva per il 2008 ammonta a 631.000,42 euro.

Nella seguente tabella si riporta il riepilogo della domande che hanno avuto dei pagamenti nel primo biennio 2007 - 2008:

annualità	Numero domande	Pagamento	Spesa pubblica
2007	113		1.751.000,36
2008	14	Saldo	135.686,14
2008	34	Anticipo	495.314,28
Totale	161		2.382.000,78

Avanzamento della misura e considerazioni.

Attualmente risultano beneficiarie con la Misura solamente aziende che hanno assunto impegni agroambientali nel corso delle precedenti programmazioni, poiché le domande presentate con il bando 2008 sono ancora in fase di istruttoria.

Pertanto, risultano beneficiarie della Misura 108 aziende, di cui 100 relative a impegni a valere sul Reg. 1257/99 e 8 a valere sul Reg. 2078/92.845 e che rappresentano il 3% delle aziende beneficiarie programmate (n. 4.095). Relativamente al primo biennio, si può affermare che la misura registra un ridotto avanzamento fisico, principalmente a causa del ritardo nella sua attivazione.

#### Aiuti aggiuntivi regionali

Si evidenzia che nel corso del 2008 sono stati erogati aiuti aggiuntivi regionali a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, per un importo complessivo di euro 1.249.639,44, corrispondenti al pagamento di 328 domande. A questi si aggiungono i 2.465.596 euro erogati nel 2007. Tali pagamenti si riferiscono a domande iniziali presentate nell'anno 2003 ed il cui impegno quinquennale è scaduto nell'anno 2007. Nel 2008 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento da finanziare con risorse aggiuntive regionali pari a 60.000 euro (decreto n. 519 pubblicato sul BUR n. 14 del 02/04/2008), limitatamente agli impegni di durata decennale (azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica").

#### Presentazione di nuove domande

Con la pubblicazione del decreto n. 520 (BUR n. 14 del 02/04/2008) sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di adesione dall'annualità 2008 alla misura. Il termine per la presentazione delle domande agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura veniva fissato al 15/05/2008. La disponibilità finanziaria è stata fissata in 3.000.000 di euro.

Il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN è stato in seguito prorogato al 08/07/2008 limitatamente all'azione 5 – Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione; la presentazione in formato cartaceo della domanda è stata prorogata al 15/07/2008 (decreto n. 1453 pubblicato sul BUR del 16/07/2008). Le domande complessivamente presentate sono state 1.138

Le risorse a disposizione su tale bando, sono state successivamente aumentate di 600.000 con DGR n. 077 del 24/04/2009 per far fronte a tutte le domande presentate.

Allo stato attuale le istruttorie sulle nuove domande della misura 214 non sono state ancora completate. Al fine di analizzare in sintesi le azioni realizzate, si riporta il dettaglio sui pagamenti agroambientali relativi ai contratti in corso conclusi nel precedente periodo di programmazione (v. tabella di prodotto O.AGRI-ENV in allegato II).

Tipo di azione	Tipo di colture	Numero di contratti	Numero di ettari oggetto di contratto (ha)	Spesa pubblica (euro)	
				FEASR	TOTALE
Agricoltura biologica	Colture annuali	2	8	11.567,60	26.290,00
	Colture permanenti specializzate	2	3	1.117,68	2.540,18
	Altre				
	TOTALE	4	11	12.685,28	28.830,18
Altra riduzione degli input (compresa la produzione integrata)	Colture annuali	19	1138	216.274,71	491.533,45
	Colture permanenti specializzate	23	324	68.292,70	155.210,68
	Altre				
	TOTALE	42	1461	284.567,4	646.744,1
Rotazione delle colture	Colture annuali				
Estensivizzazione	Altre	21	623	63.635,80	144.626,82
Paesaggio/natura (salvaguardia, ripristino, creazione)	Colture annuali	40	681	590.087,15	1.341.107,15
	Colture permanenti specializzate	2	3	2.317,00	5.265,92
	Altre	5	82	94.787,69	215.426,58
	TOTALE	47	766	687.191,84	1.561.799,65
TOTALE		114	2861	1.048.080,34	2.382.000,78

## Misura 216 – Sostegno agli investimenti non produttivi

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di compensare gli investimenti che siano necessari per la creazione, il recupero e la manutenzione di elementi del paesaggio agrario tradizionale e la costituzione di habitat naturali e seminaturali volti alla salvaguardia e all'incremento della biodiversità, del paesaggio e delle risorse naturali quali acqua e suolo.

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

### Presentazione di nuove domande

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato sul BUR n. 22 del 28/05/2008. I termini sono stati aperti il 16 giugno. Le domande dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e presentate in formato cartaceo agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008. Tale data è stata successivamente prorogata sino al termine del 31/12/2008, mentre il termine ultimo per la presentazione informatica delle domande è stato fissato al 28/11/ 2008.

Le risorse messe a disposizione su questo bando ammontano a 626.000 euro.

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto anche tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato". La singola domanda di aiuto sulla misura doveva comunque necessariamente essere compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Il termine di apertura del bando era il 16/06/2008. La scadenza per la compilazione ed il rilascio in via informatica delle domande è stato fissato, a seguito di proroghe, al 28 novembre. La scadenza per la presentazione in formato cartaceo della singola domanda, unitamente alle altre facenti parte del progetto integrato, è stato fissato per il 30/09/2008. Successivamente tale scadenza è stata prorogata al 31/12/2008.

Le domande presentate sono state 24, di cui 5 in progetti integrati.

## Misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli

### Finalità ed obiettivi

La misura, che prevede l'imboschimento di superfici agricole, presenta molteplici finalità, quali la diversificazione del paesaggio e l'incremento della biodiversità e della fauna selvatica in ambienti coltivati, l'aumento delle capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>, favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento.

### Contratti in corso

Per questa misura è previsto il trascinamento sulla nuova programmazione dei contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi e della manutenzione degli impianti. Si tratta dunque delle domande di aiuto presentate in base alla misura h del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 già ammesse a finanziamento nella scorsa programmazione e per le quali è stata emessa una decisione di finanziamento giuridicamente vincolante. Per queste domande, inoltre, è stata presentata una richiesta di liquidazione, anche parziale, da parte dei beneficiari entro il 15/10/2006.

Sono altresì oggetto di trascinamento i contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi afferenti al regolamento (CEE) n. 2080/1992, quelli per la corresponsione dei mancati redditi e delle manutenzioni degli impianti di cui alla misura h del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché le domande ai sensi del regolamento (CEE) 797/85 e successive modifiche ed integrazioni - regolamenti (CEE) 1760/87, 1094/88, 1609/89, 2156/89, 3808/89 - e del regolamento (CEE) 2328/91.

Nel corso del 2007 e del 2008 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di conferma dell'impegno a valere sulle misure forestali di imboscamento dei terreni agricoli derivanti da impegni pluriennali in trascinamento dal precedente periodo di programmazione.

#### Anno 2007

In data 29/08/2007 sul BUR n. 35 è stato pubblicato un decreto n. 2228 dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna per l'adeguamento alla nuova programmazione delle procedure relative alle misure forestali di imboscamento dei terreni agricoli oggetto di trascinamento. Ciò derivava dalla necessità di un adeguamento alle disposizioni definite da AGEA per la corresponsione degli aiuti e dei premi delle misure a superficie a valere sulla nuova programmazione. Con tale decreto l'Assessore demandava all'Autorità di gestione l'adozione dei provvedimenti necessari al sopracitato adeguamento.

Sullo stesso BUR veniva pubblicato il decreto n. 2229 del 14/08/2007 con il quale si dettavano le disposizioni per la presentazione delle domande di conferma di impegno.

Il primo termine stabilito da AGEA per la presentazione delle domande di conferma è stato il 15 giugno, successivamente prorogato al 21 settembre 2007. La procedura è stata attivata prima della approvazione del Programma ai fine di sottoporre a liquidazione i pagamenti derivanti dai trascinamenti a fronte di domande di conferma degli obblighi pluriennali assunti nel precedente periodo di programmazione.

Si è prevista la compilazione delle domande per via informatica sul portale SIAN, sulla base del fascicolo aziendale aggiornato, e la successiva presentazione all'Ispettorato ripartimentale delle foreste competente per territorio. Il termine per la presentazione delle domande di pagamento è stato successivamente ulteriormente prorogato al 31 ottobre 2007, coerentemente con quanto disposto dall'organismo pagatore (Agea).

Le domande di conferma presentate nel 2007 sono state 1.114.

#### Anno 2008.

In data 09/04/2008 sul BUR n. 15 è stato pubblicato il decreto 569 del Direttore del Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie con il quale, a far data dal giorno successivo, si aprivano i termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" per l'annualità 2008 per le misure forestali di imboscamento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/1999. Il termine per la presentazione delle domande agli Ispettorati ripartimentali foresta veniva fissato al 15/05/2008. Le disponibilità finanziarie, atteso che per i suddetti impegni in corso il fabbisogno finanziario per l'annualità 2008 ammonta a euro 1.800.000, veniva fissate in 1.800.000 euro.

Successivamente il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN è stato prorogato con successivi decreti (n. 784 del 29 aprile, n. 848 del 12 maggio, n. 1177 del 13 giugno, n. 1363 del 25 giugno, n. 1453 del 07 luglio) fino al 08 luglio, mentre il termine per la presentazione in formato cartaceo è stato prorogato al 15 luglio.

Le domande presentate sono risultate 1.124, così suddivise:

- ex misura h = 194
- ex regolamento 2080 = 925
- ex regolamento 1609 = 5

Il numero maggiore di domande rispetto all'anno precedente è dato dal fatto che alcuni beneficiari non avevano presentato la domanda di pagamento per il 2007.

#### Pagamenti

I pagamenti hanno riguardato esclusivamente domande di impegni riferiti al precedente periodo. Non ci sono state erogazioni per le nuove domande.

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti euro
2007	1.180	1.045	1.958.233,79
2008	912	803	740.911,04
			2.699.144,83

Delle 933 domande pagate nel 2008, 16 si riferiscono a campagne precedenti il 2007, mentre 917 sono riferite alla campagna 2007. I pagamenti corrisposti per queste domande sotto forma di anticipi ammontano a euro 706.421,06

Complessivamente nel biennio sono stati erogati fondi su 2.092 domande a favore di 1.082 beneficiari.

Il numero degli ettari imboschiti corrispondenti è pari a circa 2.860 ha.

Tipo di indicatore	Indicatori	Target 2007-2013
Di prodotto	Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	630
	Numero di ettari imboschiti	2.710 ha

Avanzamento della misura e considerazioni.

I valori obiettivo relativamente ai due indicatori di prodotto stabiliti nel Programma sono stati superati se si prendono in esame quanto realizzato con le domande pagate su impegni del precedente periodo di programmazione.

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di beneficiari	N°	630	1082	172%
Numero di ettari imboschiti	ha	2.710	2.860	105,5%

Il numero di ettari rimboschiti è pari a 2.860 ettari, con la seguente ripartizione per tipologia:

Numero di ettari imboschiti				
Conifere	Latifoglie	Specie a rapido accrescimento	Piantagioni miste	TOTALE
0	2.271	35	554	2860

L'avanzamento fisico della misura presenta un avanzamento significativo dato che, solo mediante i trascinamenti, si raggiunge il valore obiettivo degli ettari imboschiti e viene abbondantemente superato il numero dei beneficiari.

Appare evidente come i valori target presumibilmente siano stati calcolati senza tenere conto degli effetti della precedente programmazione. In conseguenza di ciò, in fase di revisione del PSR, verranno rivisti i valori target degli indicatori fisici in modo da poter considerare correttamente i trascinamenti e valutare l'effettivo impatto dei nuovi impianti.

Presentazione di nuove domande

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato sul BUR n. 22 del 28/05/2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a € 1.768.000. I termini per la presentazione delle domande sono stati aperti il 16 giugno. Le domande dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 28 novembre e presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008. Tale termine è stato successivamente esteso, con proroghe successive, sino al 31/12/2008

Le domande di aiuto presentate sono state 58, di cui 8 in progetti integrati.

## Misura 223 – Imboschimento di superfici non agricole

### Finalità ed obiettivi

La misura, che prevede l'imboschimento di superfici non agricole, presenta molteplici finalità, quali la diversificazione del paesaggio e l'incremento della biodiversità e della fauna selvatica in ambienti coltivati, l'aumento delle capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>, favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento. Altro obiettivo è quello di creare aree verdi con funzione ricreativa.

### Contratti in corso

È previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i1 (imboschimento superfici non agricole) del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali è stata emessa una decisione di finanziamento giuridicamente vincolante. Per queste domande tuttavia dovevano essere presentate le richieste di liquidazione, anche parziali, da parte dei beneficiari entro il 15/10/2006.

I pagamenti relativi alle domande di cui sopra sono stati erogati solamente nel 2007.

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti euro
2007	78	73	301.339
2008	0	0	0

La superficie non agricola imboschita relativa a queste domande che hanno avuto dei pagamenti nel biennio 2007-2008 è pari a 340 ettari

L'avanzamento fisico della misura presenta valori decisamente significativi dato che, solo mediante i trascinamenti, si raggiunge il 456% degli ettari imboschiti e soprattutto il 243% dei beneficiari. Per questo i valori obiettivo per la misura (Numero di beneficiari e Numero di ettari rimboschiti) è stato adeguato. Tale adeguamento si è reso necessario anche a seguito delle osservazioni fornite dai Servizi della Commissione per renderlo coerente con l'ammontare delle risorse a disposizione per la misura e il pagamento medio ad ettaro. I nuovi valori obiettivo sono stati rideterminati in 110 per il numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento e in 400 per il numero di ettari rimboschiti. Il Programma sarà adeguato in coerenza con tali nuovi valori adottati.

### Presentazione di nuove domande

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato sul BUR n. 22 del 28/05/2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 314.000,00. I termini per la presentazione delle domande sono stati aperti il 16 giugno. Le domande dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 28 novembre e presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 31/12/2008 (tale termine era inizialmente il 30 settembre 2008, successivamente esteso con proroghe successive).

Le domande di aiuto presentate sono state 45 di cui 31 in progetti integrati.

### Indicatori

In riferimento agli obiettivi del Programma, con le sole domande pagate della scorsa programmazione, si è già verificato il superamento dei valori previsti dal documento.

Tipo di indicatore	Indicatori	Realizzato 31/12/2008	Target 2007-2013
Di prodotto	Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	73	30
	Numero di ettari imboschiti	340	75 ha



## Misura 225 – Pagamenti per interventi silvoambientali

La misura corrisponde alla sottomisura i8 - Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste, della programmazione 2000-2006. La misura 225 non è stata attivata nella programmazione 2007-2013, ma data la presenza di contratti in corso, questi verranno finanziati a carico del FEASR.

Le domande che sono state oggetto di erogazioni a carico del FEASR per queste misure sono le seguenti:

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti (Euro)
2007	3	3	10.526,00
2008	1	1	616,00

I beneficiari della misura sono 4. Le domande si riferiscono alla campagna 2002 (3 domande) e alla campagna 2003 (1 domanda).

Per questa misura non erano stati determinati dei valori obiettivo per la programmazione, tuttavia la quantificazione della superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto è pari a 205 ettari.

## Misura 226 – Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

### Finalità ed obiettivi

La misura intende incentivare la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi boschivi e altre calamità e sostenere la realizzazione di adeguati interventi preventivi. Si intende inoltre promuovere il ripristino delle funzioni antierosiva e consolidante del bosco per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico migliorando la stabilità del soprassuolo forestale.

### Contratti in corso

È previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i7 (ricostituzione dei boschi danneggiati) del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali gli impegni nei confronti dei beneficiari siano stati formalizzati entro il 31/12/2006. Per queste domande tuttavia dovevano essere presentate le domande di accertamento di avvenuta esecuzione entro il 31/01/2008.

I pagamenti relativi alle domande di cui sopra sono stati erogati solamente nel 2007:

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti euro
2007	9	9	552.996
2008	0	0	0

La superficie forestale danneggiata sovvenzionata relativa a queste domande che hanno avuto dei pagamenti nel biennio 2007-2008 è pari a circa 69 ettari (31 ettari relativamente ad imprenditori privati e 38 ettari di proprietà pubblica).

Indicatore di prodotto	Unità di misura	Target (a)	Realizzato (b)	Capacità realizzativa (b/a)
Numero di interventi	n.	40	9	22,5%
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata	Ha	200	69	34,5%

Indicatore di risultato	Unità di misura	Target (a)	Realizzato (b)	Capacità realizzativa (b/a)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale</li> <li>- ad attenuare i cambiamenti climatici</li> </ul>	ha	200	69	34,5%

Avanzamento della misura e considerazioni.

Gli indicatori di prodotto sono costituiti interamente dall'insieme dei beneficiari dei trascinamenti. Il livello della capacità di realizzazione raggiunge il 22,5% per quanto riguarda il numero di interventi, mentre raggiunge il 34,5% per quanto riguarda la superficie ripristinata. Riguardo all'indicatore del volume totale degli investimenti, riportando come valore realizzato l'importo di spesa ammissibile delle domande dei trascinamenti si ottiene una capacità realizzativa del 319%. In fase di revisione del PSR, il valore target degli indicatori fisici verrà rimodulato in modo da poter considerare correttamente i trascinamenti.

I dati relativi alle disaggregazioni degli indicatori di prodotto e agli indicatori di risultato risultano attualmente non disponibili per la programmazione 2000-2006.

#### Presentazione di nuove domande

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato sul BUR n. 22 del 28/05/2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 318.000,00. I termini per la presentazione delle domande sono stati aperti il 16 giugno. Le domande dovevano essere presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008. Tale termine è stato successivamente esteso, con proroghe successive, sino al 31/12/2008. Le domande dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 28 novembre.

Le domande di aiuto presentate sono state 21 di cui 17 in progetti integrati.

## Misura 227 – Sostegno agli investimenti non produttivi

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è il sostegno alla gestione delle aree forestali di pregio naturalistico ivi comprese quelle ricadenti nella rete Natura 2000.

### Contratti in corso

È previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i3 (Miglioramento economico, ecologico, faunistico e sociale delle foreste) Azioni 4 e 5 del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali gli impegni nei confronti dei beneficiari siano stati formalizzati entro il 31/12/2006. Per queste domande tuttavia dovevano essere presentate le domande di accertamento di avvenuta esecuzione entro il 31/01/2008.

I pagamenti relativi alle domande di cui sopra sono stati erogati solamente nel 2007:

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti euro
2007	5	5	221.899
2008	0	0	0

Le domande si riferiscono alle campagne 2001 (1 domanda) e 2002 (4 domande).

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di proprietari di foreste beneficiari	N°	50	5	10%
Volume totale degli investimenti	Euro	2.462.000	1.854.170	75%

### Avanzamento della misura e considerazioni.

Gli indicatori di prodotto sono costituiti interamente dall'insieme dei beneficiari dei trascinamenti e il livello della capacità di realizzazione raggiunge il 10% per quanto riguarda il numero di beneficiari mentre raggiunge il 75% per quanto riguarda il volume totale degli investimenti. Da ciò ne consegue che il valore target indicato per il volume degli investimenti dovrà essere rimodulato perché la sua stima appare troppo bassa.

I dati relativi alla disaggregazione degli indicatori di prodotto e agli indicatori di risultato risultano attualmente non disponibili per la programmazione 2000-2006.

### Presentazione di nuove domande

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato sul BUR n. 22 del 28/05/2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 468.000,00. I termini per la presentazione delle domande sono stati aperti il 16 giugno. Le domande dovevano essere presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008. Tale termine è stato successivamente esteso, con proroghe successive, sino al 31/12/2008. Le domande dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 28 novembre.

Le domande di aiuto presentate sono state 49 di cui 44 in progetti integrati.

## Misura 311 – Diversificazione verso attività non agricole

La misura è articolata in tre azioni:

- azione 1 - Ospitalità agrituristica;
- azione 2 - Fattorie didattiche e sociali;
- azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative.

### Azione 1 - Ospitalità agrituristica

L'azione si propone di supportare il recupero delle strutture aziendali esistenti, anche attraverso modesti ampliamenti in adiacenza, al fine di agevolare la permanenza delle attività agricole, favorendo al contempo la tutela e la valorizzazione del patrimonio edilizio di architettura rurale.

#### Nuove domande

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda tramite un progetto integrato territoriale, oppure mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole, presentate dal medesimo beneficiario e relative a più misure/azioni, così come definito dalla scheda di misura allegata al Regolamento.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato sul BUR n. 22 del 28/05/2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 700.000,00. I termini per la presentazione delle domande sono stati aperti il 16 giugno. Le domande dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 28 novembre e presentate in formato cartaceo alle Comunità montane o alle Province competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008. Tale termine è stato successivamente esteso, con proroghe successive, sino al 31/12/2008.

Le domande di aiuto presentate sono ancora in fase istruttoria.

### Azione 2 - Fattorie didattiche e sociali

L'azione mira a promuovere la multifunzionalità delle imprese del settore primario attraverso lo sviluppo di attività culturali, didattiche e di fruizione paesaggistica e naturalistica rivolte in particolare alle scuole ed ai consumatori ed orientate a diffondere la conoscenza del mondo rurale.

#### Nuove domande

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda tramite un progetto integrato territoriale, oppure mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole, presentate dal medesimo beneficiario e relative a più misure/azioni, così come definito dalla scheda di misura allegata al Regolamento.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato sul BUR n. 22 del 28/05/2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 236.000,00. I termini per la presentazione delle domande sono stati aperti il 16 giugno. Le domande dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 28 novembre e presentate in formato cartaceo al Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali entro la data del 30 settembre 2008. Tale termine è stato successivamente esteso, con proroghe successive, sino al 31/12/2008.

Le domande di aiuto presentate sono state 4 e, a seguito di istruttoria, sono risultate ammissibili a finanziamento. La spesa ammissibile è risultata complessivamente pari euro 382. 885,95 con una richiesta di contribuzione pari a euro 153.154,38. La graduatoria è stata pubblicata sul BUR n. 15 del 15/04/2009.

### Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative

Con questa azione si intende incentivare, quale forma di diversificazione dell'attività agricola, la creazione di nuove forme di reddito per le aziende agricole, sostenendo gli investimenti destinati alla produzione di energia ottenuta da fonti rinnovabili. Parallelamente tale azione contribuirà a rafforzare il sistema e gli obiettivi regionali in materia di energia. Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà inoltre la creazione di nuovi sbocchi occupazionali e costituirà un valido contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto.

#### Nuove domande

Vi è uno specifico regolamento per questa azione (decreto Presidente Regione 056 del 12/02/2008 pubblicato sul BUR n. 8 del 27/02/2008) e la tipologia di accesso prevista è individuale tramite domanda di aiuto. Non è previsto l'approccio integrato.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato sul BUR n. 23 del 04/06/2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 4.000.000,00. I termini per la presentazione delle domande sono stati aperti il 16 giugno. Le domande dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 28 novembre e presentate in formato cartaceo agli ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008. Tale termine è stato successivamente esteso, con proroghe successive, sino al 31/12/2008

Le domande di aiuto presentate sono state 67.

#### Misura 312 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

##### Finalità e obiettivi

La misura si prefigge di migliorare la produttività e redditività delle imprese che operano nella filiera foresta-legno, di favorire il recupero e l'impiego delle biomasse forestali per fini energetici, di favorire la creazione o lo sviluppo di microimprese che si occupano, anche in via non esclusiva, della produzione e vendita di energia da biomasse forestali e di favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali, commerciali e di tipo cooperativistico, preferibilmente organizzate in microfiliera.

#### Nuove domande

La tipologia di accesso prevista è mediante domanda individuale o attraverso un approccio di tipo integrato limitatamente ai progetti territoriali e all'approccio collettivo, così come stabilito dal regolamento generale di attuazione del Programma.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato sul BUR n. 22 del 28/05/2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 292.000,00. I termini per la presentazione delle domande sono stati aperti il 16 giugno. Le domande dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 28 novembre e presentate in formato cartaceo agli Ispettorati dipartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008. Tale termine è stato successivamente esteso, con proroghe successive, sino al 31/12/2008

Le domande di aiuto presentate sono state 14, di cui 10 in progetti integrati.

Le domande ad accesso individuale presentate sono state 4. Tutte le domande presentate risultano ammissibili al finanziamento; tuttavia per carenza di risorse, una domanda risulta parzialmente finanziabile ed una non è finanziabile.

#### Misura 313 – Incentivazione delle attività turistiche

La misura corrisponde alla misura s- Incentivazione di attività turistiche e artigianali nelle zone svantaggiate del Piano di sviluppo rurale 2000-2006. La misura 313 non è stata attivata nella programmazione 2007-2013, ma data la presenza di contratti in corso, questi verranno finanziati a carico del FEASR.

Le domande che sono state oggetto di erogazioni a carico del FEASR per queste misure sono le seguenti:

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti (Euro)
2007	5	4	222.430
2008	4	3	178.959

I beneficiari univocamente determinati delle domande pagate nel biennio sono 5, mentre le domande sono complessivamente 7. Le domande sono state tutte presentate nel 2001.

I risultati conseguiti da questa misura sull'attuale programmazione è molto limitato, per il fatto che le risorse erogate (pari a circa 401.388 euro) sono suddivise fra 7 progetti che fanno riferimento a 5 beneficiari (4 sono pubblici ed uno è privato).

Per questa misura non sono stati previsti dei valori obiettivo. Tuttavia il volume complessivo degli investimenti effettuati calcolato è pari a 423.018 euro.

#### Misura 321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

##### Finalità e obiettivi

È stata attivata l'azione 1 - Impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse agricole e/o forestali. L'azione intende incentivare lo sviluppo sostenibile dei villaggi attraverso l'utilizzo a livello comprensoriale di prodotti e/o sottoprodotti energetici di origine agricola e/o forestale di provenienza locale, al fine di consentire agli stessi un affrancamento, anche parziale, dalle fonti energetiche tradizionali non rinnovabili, nonché di creare i presupposti per il riconoscimento di eventuali diritti sui crediti di CO<sub>2</sub> (certificati di emissione) e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili (certificati verdi).

##### Nuove domande

La tipologia di accesso prevista è mediante approccio di tipo integrato limitatamente ai progetti territoriali, così come stabilito dal regolamento generale di attuazione del Programma.

Il bando per la presentazione delle domande di progetto integrato è stato pubblicato sul BUR n. 22 del 28/05/2008. I termini per la presentazione delle domande sono stati aperti il 16 giugno.

Le singole domande di aiuto di ciascun beneficiario dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 28 novembre. La singola domanda doveva poi essere presentata assieme alla domanda di progetto integrato di cui faceva parte, all'Autorità di gestione del PSR. La scadenza prevista era il 30 settembre 2008. Tale termine è stato successivamente esteso, con proroghe successive, sino al 31/12/2008.

Le domande di aiuto presentate sono state 18 in altrettanti progetti integrati territoriali.

#### Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

##### Finalità e obiettivi

Azione 1 – Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale.

L'azione intende incentivare gli interventi di manutenzione, recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio delle aree rurali, mediante l'impiego di materiali tradizionali quali il legno e la pietra. Questo con l'obiettivo di migliorare e conservare il paesaggio e l'architettura rurale locale e aumentare l'impiego delle risorse forestali provenienti da foreste certificate per una gestione forestale sostenibile.

Azione 2 – Stesura di piani di gestione di Siti Natura 2000.

L'azione ha come obiettivo la stesura di adeguati piani di gestione per i SIC e le ZPS ricadenti in territorio regionale al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000.

##### Nuove domande

Azione 1. La tipologia di accesso prevista è mediante approccio di tipo integrato limitatamente ai progetti territoriali, così come stabilito dal regolamento generale di attuazione del Programma.

Il bando per la presentazione delle domande di progetto integrato è stato pubblicato sul BUR n. 22 del 28/05/2008. I termini per la presentazione delle domande sono stati aperti il 16 giugno.

Le singole domande di aiuto di ciascun beneficiario dovevano essere compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 28 novembre. La singola domanda doveva poi essere presentata assieme alla domanda di progetto integrato di cui faceva parte, all'Autorità di gestione del PSR. La scadenza prevista era il 30 settembre 2008. Tale termine è stato successivamente esteso, con proroghe successive, sino al 31/12/2008

Azione 2. Il regolamento di attuazione della misura è stato pubblicato sul Supplemento ordinario al BUR n. 8 del 27/02/2008. La struttura responsabile della misura è il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, che è anche ufficio attuatore.

L'attuazione dell'azione avviene attraverso le seguenti tipologie:

- a) a titolarità regionale, in cui il Beneficiario è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- b) a regia regionale, in cui il Beneficiario è un Ente o organo gestore di aree protette o un Ente locale territoriale, anche in forma associata.

Per le iniziative a titolarità regionale, il Servizio, previo parere dell'Autorità di gestione, individua i Siti tra quelli prioritari elencati nel Regolamento, per i quali è competente a redigere il Piano.

Per le iniziative a regia regionale il Servizio, previo parere dell'Autorità di gestione, anche sulla base di manifestazioni di interesse, individua l'Ente o l'Organo gestore o l'Ente locale territoriale competente a redigere il Piano dei Siti prioritari elencati nel Regolamento. Per questa tipologia di intervento il Servizio invita l'Ente, l'Organo gestore o l'Ente locale territoriale a presentare la domanda individuale di aiuto. Tale invito è stato fatto tramite il decreto n. 792 del Direttore del Servizio ambienti naturali e fauna del 5/05/2008 (pubblicato sul BUR n. 21 del 21/05/2008). Con tale decreto sono stati individuati i Siti Natura 2000 ed i rispettivi enti, organi gestori o enti territoriali beneficiari competenti alla stesura del piano di gestione. Il 17/09/2008 i beneficiari individuati sono stati invitati a presentare le domande sul portale SIAN entro 60 giorni (17/11/2008)

Per l'attuazione a titolarità, con il decreto n. 794 del Direttore del Servizio ambienti naturali e fauna del 5/05/2008 (pubblicato sul BUR n. 21 del 21/05/2008) sono stati individuati i Siti Natura 2000 per i quali il Servizio tutela ambienti naturali e fauna è competente a redigere il relativo Piano di gestione. Successivamente è stato emanato il decreto n. 2728 del 31/10/2008 di Adozione del progetto, di presentazione delle domande, di approvazione dei bandi di gara e delle procedure di gara.

Con il decreto n. 2773 del 05/11/2008 si sono impegnati i fondi per il progetto.

Misura 341 – Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale

Finalità e obiettivi.

L'obiettivo della misura è quella di trasferire gli strumenti di conoscenza e competenza necessari per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale favorendo l'acquisizione delle relative competenze da parte degli operatori locali coinvolti nell'attuazione dei progetti con l'obiettivo generale di contribuire allo sviluppo locale, in particolare allo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle aree rurali.

Attuazione.

La Regione con deliberazione della Giunta regionale n. 2986 del 30 novembre 2007, ha individuato l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), ente strumentale della Regione, quale beneficiario della misura, coerentemente con quanto previsto nella scheda di misura del Programma, e ha definito gli indirizzi operativi per la sua attuazione. L'ERSA è dunque la struttura responsabile di tale misura.

L'obiettivo della misura è quello di trasferire agli operatori locali, pubblici e privati, conoscenze e competenze specifiche sul PSR e sulle modalità attuative, con particolare riferimento agli approcci integrati territoriali e di filiera, funzionali all'elaborazione di progetti integrati di sviluppo locale.

Sono previste due fasi nell'attuazione della misura 341: la formazione degli animatori e l'attività di animazione sul territorio.

L'avviso di selezione pubblica per l'individuazione di 30 soggetti idonei a partecipare ad un corso di formazione per la selezione di massimo 10 animatori è stato pubblicato sul BUR n. 1 del 02/01/2008. Tale avviso è stato successivamente rettificato sul BUR n. 3 del 16/01/2008.

Con decreto del Direttore dell'ERSA n. 46 del 25/03/2008, è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei a partecipare al corso di formazione.

Il corso è stato realizzato dal 31/03/2008 al 16/04/2008 presso la sede dell'ERSA di Cervignano del Friuli. La durata del corso è stata di 73,5 ore. Successivamente fra il 22 e il 29 aprile si è svolto l'esame finale che consisteva in una prova scritta ed in una prova orale.

Con Decreto del Direttore Generale dell'ERSA n. 65 del 30/04/08 è stata approvata la graduatoria finale del corso di formazione per animatori, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del Bando.

Con Decreto n. 75 del 14/05/2008 è stato approvato il progetto generale di animazione. Il territorio regionale è stato suddiviso in 10 zone, ad ognuna delle quali è destinato un animatore. Ciascuno di essi è stato invitato a presentare un progetto di animazione di massima. Successivamente tali progetti sono stati approvati con Decreto n. 89 del 25/06/2008.

L'attività di animazione ha riguardato la diffusione delle conoscenze e delle informazioni utili agli operatori delle comunità rurali per l'attivazione dei progetti integrati.

## Asse Leader

### Finalità e obiettivi.

La misura concorre al conseguimento, attraverso l' "approccio Leader", degli obiettivi definiti per gli assi 1, 2 e 3. Ha però anche un obiettivo che gli Orientamenti strategici comunitari definiscono in termini di "priorità orizzontale", vale a dire il miglioramento della governance e la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali.

### Attuazione.

In data 28/05/2008 è stato pubblicato sul BUR n. 22 il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del Programma (decreto n. 929 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie datato 19/05/2008). L'apertura dei termini per la presentazione delle domande di selezione dei GAL è stata fissata dal giorno successivo a quello di pubblicazione. Il termine è stato fissato al 01/09/2008. Tale termine è stato successivamente posticipato al 15/10/2008. Con tale bando ai gruppi di azione locali veniva chiesto di presentare dei piani di sviluppo locale (PSL).

Il numero di domande presentate è stato pari a 5.



Al fine di fornire una indicazione sullo stato di avanzamento del Programma mediante gli indicatori di risultato si confrontano di seguito i valori conseguiti a fine 2008 con i rispettivi valori obiettivo. Sono state prese in considerazione solamente le domande con pagamenti effettuati nel periodo.

Tabella di confronto degli indicatori di risultato per misura.

Misura	Indicatore di prodotto	Valore al 31/12/2008	Target 2007-2013
112	Numero di insediamenti	201	450
121	Numero di aziende sovvenzionate	487	1.000
122	Numero di beneficiari	15	550
123	Numero di aziende sovvenzionate	48	182 <sup>1</sup>
124	Numero di iniziative	0	9
125	Numero di operazioni	0	20
132	Numero di beneficiari	0	200
133	Numero di azioni	0	46
211	Aziende beneficiarie	2.070	1.500
213	Aziende beneficiarie	0	490
214	Aziende beneficiarie	108	4.095
216	Aziende beneficiarie	0	120
221	Numero di beneficiari	1.082	630
223	Numero di beneficiari	73	30
225	Numero di beneficiari	4	-
226	Numero di interventi	9	40
227	Numero di beneficiari	5	50
313	Numero di beneficiari	5	-

Note: 1 – valore cumulato per le 2 azioni della misura

3. Esecuzione finanziaria del Programma  
(articolo 82, par. 2, lettera c) Reg. (CE) n. 1698/2005)

Le risorse finanziarie pubbliche a disposizione del Programma sono pari a 247.211.363 euro, di cui il 44%, pari a 108.773.000 euro, a carico del FEASR.

La partecipazione relativa al 2008 da parte del FEASR è stata determinata nel PSR in 15.854.000 euro:

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
FEASR (euro)	15.947.000	15.854.000	15.378.000	15.591.000	15.421.000	15.350.000	15.232.000

Importi relativi alle domande di pagamento a seguito delle dichiarazioni di spesa presentate dall'organismo pagatore (Agea) alla Commissione europea:

in Euro		
Periodo	Spesa pubblica	FEASR
III trimestre 2007	19.827.965,39	8.724.304,78 <sup>1</sup>
IV trimestre 2007	7.945.459,25	3.496.002,07
II trimestre 2008	2.871.265,62	1.263.356,87
III trimestre 2008	2.584.217,79	1.137.055,83
IV trimestre 2008	15.451.048,64	6.798.461,40
Totale	48.679.956,69	21.419.180,95

Nota 1) l'importo riconosciuto è stato superiore di euro 0,01 rispetto a quanto richiesto a causa di un arrotondamento errato del sistema sfc2007.

Di seguito la tabella riassuntiva dell'esecuzione finanziaria contenente gli elementi previsti dal reg. 1974/2006.

Assi / misure	Versamenti annuali anno 2008	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2008
Asse 1		
Misura 112	2.365.000,00	4.690.000,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	2.365.000,00	4.690.000,00
Misura 121	12.666.393,19	23.514.161,14
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	12.666.393,19	23.514.161,14
Misura 122	152.527,16	3.702.606,98
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	152.527,16	3.702.606,98
Misura 123	120.433,91	1.230.927,63
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	120.433,91	1.230.927,63
Totale asse 1	15.304.354,26	33.137.695,75
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	15.304.354,26	33.137.695,75
Asse 2		
Misura 211	4.050.691,56	8.972.352,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	1.351.529,72	6.273.190,16
Misura 214	631.000,42	2.382.000,78
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	631.000,42	2.382.000,78
Misura 221	740.911,04	2.699.144,83
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	740.911,04	2.699.144,83
Misura 223	0,00	301.338,63
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	301.338,63
Misura 225	616,00	11.141,70
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	616,00	11.141,70
Misura 226	0,00	552.995,62
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	552.995,62
Misura 227	0,00	221.898,99
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	221.898,99
Totale asse 2	5.423.219,02	15.140.872,55
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	2.724.057,18	12.441.710,71
Asse 3		
Misura 313	179.958,77	401.388,39
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	179.958,77	401.388,39
Totale asse 3	179.958,77	401.388,39
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	179.958,77	401.388,39
Asse 4		
Totale asse 4	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/200	0,00	0,00
Assistenza tecnica	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/200	0,00	0,00
Totale programma	20.907.532,05	48.679.959,69
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/200	18.208.370,21	45.980.794,85

Riepilogo spesa pubblica effettuata nel 2008 e relativa quota FEASR.

Assi / misure	Spesa pubblica anno 2008	Contributo FEASR
Asse 1		
112 Insediamento giovani agricoltori	2.365.000,00	1.040.600,00
121 Ammodernamento delle aziende agricole	12.666.393,19 <sup>1</sup>	5.573.213,01
122 Migliore valorizzazione economica foreste	152.527,16	67.111,95
123 Accrescimento del VA prodotti agricoli e for.	120.433,91	52.990,92
Totale asse 1	15.304.354,26	6.733.915,88
Asse 2		
211 Indennità agricoltori zone montane	4.050.691,56	1.782.304,29
214 Pagamenti agroambientali	631.000,42	277.640,18
221 Imboschimento di terreni agricoli	740.911,04 <sup>2</sup>	326.000,86
223 Imboschimento di superfici non agricole	0,00	0,00
225 Pagamenti silvoambientali	616,00	271,04
Misura 226	0,00	0,00
Misura 227	0,00	0,00
Totale asse 2	5.423.219,02	2.386.216,37
Asse 3		
313 Attività turistiche	178.958,77	78.741,86
Totale asse 3	178.958,77	78.741,86
Totale programma	20.906.532,05	9.198.874,10

Nota 1) e nota 2) Gli importi dichiarati per le misure 121 e 221 sono stati corretti a seguito di compensazioni secondo lo schema seguente (il FEASR è diminuito in modo corrispondente):

Misura	Ammontare dichiarato	Compensazioni	Totale
Misura 121	12.687.557,38	-21.164,19	12.666.393,19
Misura 221	741.551,24	-640,20	740.911,04

Nelle pagine successive si riportano le seguenti tabelle:

- tabelle di esecuzione finanziaria per anno solare ed anno finanziario,
- riassunto annuale delle dichiarazioni di spesa con l'ammontare richiesto per trimestre
- riassunto annuale dei pagamenti a valere sul FEASR distinti per misure
- riassunto annuale dei pagamenti a valere sul FEASR distinti per trimestri.

Tabelle di esecuzione finanziaria distinte per anno solare ed anno finanziario al 31/12/2008 (elaborazione al 23/04/2009)

In Euro

Anno solare	Piano finanziario annuale	Impegni	Anticipi della Commissione	Pagamenti erogati dall'OP	Domande di pagamento in corso al 31/12	Recuperi	Pagamenti / Totale piano finanziario (%)
2007	15.947.000,00	15.947.000,00	7.222.695,22	8.724.304,78	0,00	0,00	14,66
2008	15.854.000,00	15.854.000,00	391.414,78	5.896.414,77	0,00	0,00	5,78
2009	15.378.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	15.591.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2011	15.421.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2012	15.350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	15.232.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	108.773.000,00	31.801.000,00	7.614.110,00	14.620.719,55		0,00	20,44

Anno finanziario	Impegni	Disimpegni	Anticipi della Commissione	Pagamenti erogati dall'OP	Domanda IV trimestre	Residuo	Pagamenti / anno (% dell'impegnato)
2007	15.947.000,00	0,00	7.222.695,22	8.724.304,78	3.496.002,07	0,00	100,00
2008	15.854.000,00	0,00	391.414,78	5.896.414,77	6.798.461,40	9.566.170,45	39,66
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	31.801.000,00	0,00	7.614.110,00	14.620.719,55	10.294.463,47	9.566.170,45	69,92

Riassunto annuale delle dichiarazioni di spesa con l'ammontare della spesa pubblica per trimestre  
(dal IV trimestre 2007 al IV trimestre 2008)

Assi / misure	IV Trimestre 2007	II trimestre 2008	III trimestre 2008	IV trimestre 2008	Totale
Asse 1					
Misura 112	2.160.000,00	420.000,00	480.000,00	1.465.000,00	4.525.000,00
Misura 121	3.537.102,74	1.749.868,86	807.647,85	10.108.876,48	16.203.495,93
Misura 122	-	-	-	152.527,16	152.527,16
Misura 123	62.691,47	-	-	120.433,91	183.125,38
Totale asse 1	5.759.794,21	2.169.868,86	1.287.647,85	11.846.837,55	21.064.148,47
Asse 2					
Misura 211	2.138.941,44	593.120,74	233.905,42	3.223.665,40	6.189.633,00
Misura 214	44.077,46	76.253,96	364.327,20	190.419,26	675.077,88
Misura 221	1.937,14	32.022,06	698.337,32	10.551,66	742.848,18
Misura 223	709,00	-	-	-	709,00
Misura 225	-	-	-	616,00	616,00
Totale asse 2	2.185.665,04	701.396,76	1.296.569,94	3.425.252,32	7.608.884,06
Asse 3					
Misura 313	-	-	-	178.958,77	178.958,77
Totale asse 3	-	-	-	178.958,77	178.958,77
Totale Programma	7.945.459,25	2.871.265,62	2.584.217,79	15.451.048,64	28.851.991,30

Riassunto annuale dei pagamenti a valere sul FEASR distinti per misure e per trimestri

Assi / misure	IV 2007	II 2008	III 2008	IV 2008	Totale
Asse 1					
112 Insediamento giovani agricoltori	950.400,00	184.800,00	211.200,00	644.600,00	1.991.000,00
121 Ammodernamento delle aziende agricole	1.556.325,21	769.942,30	355.365,05	4.447.905,65	7.129.538,21
122 Migliore valorizzazione economica delle foreste	-	-	-	67.111,95	67.111,95
123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	27.584,25	-	-	52.990,92	80.575,17
Totale asse 1	2.534.309,46	954.742,30	566.565,05	5.212.608,52	9.268.225,33
Asse 2					-
211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	941.134,23	260.973,13	102.918,38	1.418.412,78	2.723.438,52
214 Pagamenti agroambientali	19.394,08	33.551,74	160.303,97	83.784,47	297.034,26
221 Imboschimento di terreni agricoli	852,34	14.089,70	307.268,42	4.642,73	326.853,19
223 Imboschimento di superfici non agricole	311,96	-	-	-	311,96
225 Pagamenti silvoambientali	-	-	-	271,04	271,04
Totale asse 2	961.692,61	308.614,57	570.490,77	1.507.111,02	3.347.908,97
Asse 3					-
313 Attività turistiche	-	-	-	78.741,86	78.741,86
Totale asse 3	-	-	-	78.741,86	78.741,86
Totale Programma	3.496.002,07	1.263.356,87	1.137.055,82	6.798.461,40	12.694.876,16 <sup>1</sup>

Nota 1) l'importo riconosciuto è stato superiore di euro 0,01 rispetto a quanto richiesto a causa di un arrotondamento del sistema SFC2007

L'avanzamento finanziario è riscontrabile nel Rapporto di esecuzione finanziaria fornito dai servizi della Commissione in data 23/04/2009 e che riporta la situazione consolidata alla data del 31 dicembre 2008. A questa data i pagamenti comprensivi degli anticipi per il 2008 ammontavano al 20,44% del totale del piano finanziario.

Nel corso del 2008 le erogazioni a carico del fondo europeo per lo sviluppo rurale, rispetto a quanto previsto dalla ripartizione annuale del Programma, sono state di poco superiori al 37%, corrispondenti a euro 5.896.414,77.

Le spese di transizione rappresentano la quasi totalità delle erogazioni effettuate nel corso del 2008 (87% del totale) e di conseguenza, dal momento che nel 2007 si sono sostenute esclusivamente spese di transizione, la percentuale delle erogazioni relativa alle spese di transizione nei primi due anni di programmazione è estremamente elevata (94%).

Per quanto riguarda il rischio di disimpegno automatico derivante dalla cosiddetta regola "N+2", la prima data alla quale si applica questa regola è il 31/12/2009; questa ovviamente vale per tutti quei Programmi che sono stati approvati nell'anno 2007. Tale regola prevede l'obbligo della spesa della dotazione finanziaria entro il biennio successivo dall'anno di stanziamento come definito nel piano finanziario. In considerazione del livello dei pagamenti si può affermare che questo rischio non è presente.

(a) Impegno al 31/12/2007 (FEASR)	Pagamenti al 31/12/2008				Livello esecuzione pagamenti (c + d)/a
	(b) Anticipo (2x3,5%)	(c) Dichiarazioni trimestrali	(d) Speso dal 16.10.2008 al 31/12/2008	Totale	
15.947.000	7.614.110	14.620.720	6.798.462	29.033.291	134%

Con riferimento all'impegno al 31/12/2008 (15.947.000 + 15.854.000 = 31.801.000) e l'attuale livello di pagamenti, si può affermare che è stata raggiunta, quasi esclusivamente grazie agli importi derivanti da trascinamenti del periodo precedente, un livello pari al 91,30% della soglia prevista per le prime due annualità. Quanto speso sino al 31 dicembre 2008 è pari al 26,69% dell'ammontare complessivo del FEASR assegnato per tutto il periodo 2007-2013. Senza tener conto della quota degli anticipi tale avanzamento è pari al 19,69%.

#### 4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere

(articolo 82, par. 2, lettera d) Reg. (CE) n. 1698/2005)

L'Autorità di gestione al fine di provvedere alla realizzazione del servizio di valutazione in itinere del Programma, ha predisposto un bando di gara per l'affidamento di tale servizio ad un soggetto indipendente (decreto n. 1423 pubblicato sul BUR n. 29 del 16 luglio 2008). La descrizione del servizio richiesto è contenuta nel capitolato allegato al bando. I prodotti previsti sono i seguenti:

- il documento denominato Disegno di valutazione;
- tre relazioni di valutazione annuale
- un rapporto di valutazione intermedia
- tre rapporti tematici.

Il contratto concernente il servizio di valutazione in itinere, di durata triennale, è stato affidato il 4 dicembre 2008 alla società ESA S.r.l di Roma.

Come previsto, nel gennaio 2009, sono stati organizzati un focus group (13 gennaio) ed una serie di incontri presso la Direzione (13 e 14 gennaio) per portare a termine dei colloqui con le persone coinvolte nell'attuazione del Programma a diversi livelli.

I documenti prodotti sono stati: il Disegno di valutazione e successivamente la Relazione annuale di valutazione per l'anno 2008.



Il disegno di valutazione presentato riporta l'esito della verifica delle condizioni di valutabilità del Programma. Il documento contiene inoltre il piano dettagliato delle attività di valutazione in cui sono descritti tempi, risorse, attività e aspetti metodologici. In questa fase è stato ricostruito il patrimonio informativo disponibile per la valutazione, sia in termini di banche dati che soggetti di riferimento. Fra le prime attività, l'analisi dell'intero sistema degli indicatori riportati nel PSR, al fine di verificarne la completezza, la validità e l'aggiornabilità e quindi per proporre gli eventuali aggiustamenti ed integrazioni. Nel Disegno di valutazione vengono proposte delle aree di indagine per i rapporti tematici previsti e delle domande valutative.

Il Disegno di valutazione ha analizzato la coerenza degli obiettivi, delle misure e delle risorse del Programma rispetto ai nuovi regolamenti. Il confronto, tra l'elenco dei tipi di operazione inseriti nell'Allegato II del Regolamento CE 74/2009 e le misure attivate, ha messo in luce una buona capacità potenziale di risposta ai nuovi e supplementari obiettivi.

Priorità: Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti

Tipologie di operazioni indicate nell'Allegato II (Reg. CE 74/2009)	Misure attivate dal PSR FVG
Uso più razionale di concimi azotati (p.es., uso ridotto, attrezzatura, agricoltura di precisione), migliore stoccaggio del letame	121, 214
Miglioramento dell'efficienza energetica (p.es., utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore)	121, 123, 124
Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima (p.es., installazione di reti antigrandine)	121
Pratiche di gestione del suolo (p.es., metodi di dissodamento, colture intercalari, rotazione diversificata delle colture)	214
Modificazione dell'uso del suolo (p.es., conversione da seminativo in pascolo, messa a riposo permanente)	214, 216
Estensivizzazione dell'allevamento (p.es., riduzione della densità di carico) e gestione delle formazioni erbose	214
Imboschimento, impianto di sistemi agroforestali	223, 221
Misure di prevenzione e gestione delle inondazioni (p.es., progetti collegati alla protezione dalle inondazioni costiere e dell'interno)	(126 non attivata)
Formazione e utilizzazione di servizi di consulenza agricola in relazione ai cambiamenti climatici	(111, 114 e 333 non attivate)
Azioni di prevenzione contro gli incendi boschivi e le calamità naturali connesse al clima	(226 non attivata)
Conversione a tipi di foreste più resistenti	216

Priorità: energie rinnovabili

Tipologie di operazioni indicate nell'Allegato II (Reg. CE 74/2009)	Misure attivate dal PSR FVG
Produzione di biogas da rifiuti organici (produzione aziendale e locale)	121, 311
Colture energetiche perenni (bosco ceduo a rotazione rapida e piante erbacee)	121
Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole/forestali	121, 123, 124, 311, 312
Impianti/infrastrutture per l'energia rinnovabile da biomassa ed altre fonti di energia rinnovabile (energia solare ed eolica, energia geotermica)	311, 312, 321, 125
Informazioni e divulgazione di conoscenze connesse alle energie rinnovabili	(111 e 333 non attivate)

Priorità: gestione delle risorse idriche

Tipologie di operazioni indicate nell'Allegato II (Reg. CE 74/2009)	Misure attivate dal PSR FVG
Tecnologie per il risparmio idrico (p.es., sistemi di irrigazione efficienti) Riserve idriche (ivi comprese superfici con sfioratori di piena) Tecniche di produzione a basso consumo d'acqua (p.es., adeguamento delle pratiche colturali)	121, 125, 123, 214
Recupero di zone umide Conversione dei terreni agricoli in paludi	216, 214, 213
Conversione di terreni agricoli in sistemi forestali/agroforestali	221, 223
Impianti per il trattamento delle acque di scarico nelle aziende agricole e nei settori della trasformazione e della commercializzazione	121, 123
Sviluppo di corpi d'acqua seminaturali Creazione di argini naturali Fiumi a meandri	214, 323
Pratiche di gestione del suolo (p.es. colture intercalari, agricoltura biologica, conversione da seminativo in pascolo permanente)	214
Informazioni e divulgazione di conoscenze connesse alla gestione delle risorse idriche	(111 e 333 non attivate)

Priorità: biodiversità

Tipologie di operazioni indicate nell'Allegato II (Reg. CE 74/2009)	Misure attivate dal PSR FVG
Conduzione di terreni agricoli di alto pregio naturale senza apporto di fertilizzanti e pesticidi Forme estensive di gestione dell'allevamento Produzione integrata e biologica	214
Bordi dei campi e fasce riparie perenni e letti biologici Elaborazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000. Creazione/gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura 2000. Modificazione dell'uso del suolo (prato estensivo, conversione da seminativo in pascolo permanente, messa a riposo di lungo periodo). Conduzione di colture perenni di alto pregio naturale Impianto e preservazione di frutteti prato	213, 214, 216, 323
Salvaguardia della diversità genetica	214
Informazioni e divulgazione di conoscenze connesse alla biodiversità	(111 e 333 non attivate)

Priorità: misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario

Tipologie di operazioni indicate nell'Allegato II (Reg. CE 74/2009)	Misure attivate dal PSR FVG
Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero-casearia	121
Miglioramenti della trasformazione e commercializzazione connesse ai prodotti lattierocaseari	123
Innovazione connessa al settore lattierocaseario	124
Premi per le superfici prative e la produzione estensiva di bestiame, produzione biologica connessa alla produzione lattiero-casearia, premi per i pascoli permanenti nelle zone svantaggiate, premi al pascolo	214

Priorità: approcci innovativi relativi alle priorità di cui all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere a), b), c) e d)

Tipologie di operazioni indicate nell'Allegato II (Reg. CE 74/2009)	Misure attivate dal PSR FVG
Operazioni innovative in relazione alle misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento	124
Operazioni innovative volte a sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili	124
Operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche	124
Operazioni innovative volte a sostenere la conservazione della biodiversità	124

Dall'osservazione dell'insieme delle misure potenzialmente applicabili per ogni tipologia di operazione e di quelle attive nel PSR regionale, il valutatore mette in evidenza che :

- § per la priorità Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti, solo 3 su 11 operazioni previste non troverebbero misure attive;
- § per la priorità Energie rinnovabili, solo 1 operazione su 5 non troverebbe misure attive;
- § per la priorità Gestione delle risorse idriche, solo 1 operazione su 7 non troverebbe misure attive;
- § per la priorità Biodiversità, solo 1 su 4;
- § per la priorità Misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario sono attive tutte le misure previste (4)
- § anche per la priorità Approcci innovativi relativi legati alle prime quattro priorità sono attive tutte le misure previste.

Il valutatore segnala come dal documento risulti evidente una corrispondenza tra l'impianto delle scelte strategiche del PSR regionale e le novità programmatiche comunitarie. Ciò è stato riscontrato dal confronto tra le misure attivate nel Programma e quelle previste dal nuovo Reg. CE 74/2009, per il soddisfacimento delle nuove sfide. Inoltre, l'adeguatezza delle misure a rispondere alle nuove priorità comunitarie, rende il PSR idoneo a recepire le nuove risorse provenienti dal I Pilastro della PAC, anche se all'interno delle stesse dovranno essere definite azioni più appropriate o interventi più mirati a taluni settori in crisi (es. lattiero-caseario).

Sulla possibilità di recepimento nel PSR delle misure di intervento previste dal Recovery Plan si ritiene che dovrebbe essere necessario dedicare nel Programma maggiore attenzione alle operazioni connesse con la priorità "Infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali" attivabili nell'ambito della misura 321 dell'Asse 3 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", che invece è stata attivata solamente per il finanziamento di interventi riguardanti la produzione di bioenergia.

Per quanto attiene alla base informativa a disposizione, il valutatore ha constatato la presenza di un patrimonio informativo vasto e probabilmente sufficiente ai fabbisogni della valutazione, ma ha anche rilevato alcune difficoltà del monitoraggio nel mettere a disposizione tale patrimonio in forma completa. A tal fine raccomanda l'Autorità di gestione di promuovere delle azioni per rendere obbligatoria per i beneficiari la compilazione di tutti i campi presenti nei moduli di domanda.

La Relazione sulle attività di valutazione 2008, del maggio 2009, illustra in dettaglio il sistema organizzato per la realizzazione del servizio di valutazione e la metodologia proposta. L'analisi svolta è stata condotta con i dati resi disponibili sull'attuazione del Programma al 31/12/2008.

Il documento è corredato da un allegato contenente le singole Schede di misura.

Le raccomandazioni espresse riguardano:

- l'aggiustamento di alcuni elementi del sistema degli indicatori (determinati valori target e indicatori aggiuntivi)
- il miglioramento del sistema di raccolta dei dati necessari alla sorveglianza e alla valutazione
- la semplificazione dell'informatizzazione delle procedure
- l'adeguamento del Programma alle mutate condizioni del contesto di riferimento.

La relazione 2008 sulle attività di valutazione ha messo in evidenza due specifiche problematiche.

La prima riguarda gli indicatori di prodotto, di risultato e di impatto, e i relativi livelli obiettivo, che, in un numero ristretto di casi, avevano fatto rilevare delle incongruenze e per le quali il valutatore aveva proposto le modalità per la loro risoluzione, raccomandando all'AdG il loro recepimento. Nel proseguo dell'attività, l'analisi dei dati di avanzamento finanziario e fisico, ha evidenziato altre incongruenze dei livelli obiettivo, ed anche in questo caso viene raccomandata una rimodulazione degli obiettivi in fase di redazione dell'aggiornamento del PSR.

La seconda problematica riguarda la difficoltà di trasmissione di dati al valutatore da parte del monitoraggio, dovuta principalmente alla complessità dei sistemi informativi che detengono le informazioni necessarie e all'impegno che richiede l'utilizzo delle stesse da parte della struttura. La qualità e la completezza dei prodotti della valutazione richiede la costruzione di una base dati in grado di generare adeguati e tempestivi flussi di informazioni e si ritiene dunque, quale raccomandazione necessaria e urgente, quella di effettuare un'attività di verifica della disponibilità delle informazioni richieste, soprattutto ai fini di una corretta impostazione delle attività dedicate alla realizzazione della valutazione intermedia. Al fine di agevolare l'attività del monitoraggio, è stata anche proposta una semplificazione della struttura degli indicatori di prodotto e di risultato del PSR, là dove ciò risulti compatibile con le linee guida formulate dalla Commissione. L'Adg terrà in conto tali proposte in fase di aggiornamento del Programma.

È stata analizzata la complessità delle procedure informatiche di compilazione e le innovazioni introdotte nel PSR che però hanno reso necessario prorogare più volte i termini di presentazione delle domande, nella maggior parte dei casi fino al 31/12/2008.

In seguito, problematiche connesse all'informatizzazione delle procedure, sono state alla base anche di rallentamenti, per la maggior parte delle misure, nello svolgimento delle fasi di istruttoria, in corso dai primi mesi del 2009. A tali problematiche l'Adg ha risposto adottando interventi correttivi e la cui applicazione sta avanzando e continuerà ad avanzare nel corso del 2009.

L'attività istruttoria è stata rallentata anche dalla complessità di gestione delle domande afferenti alla cosiddetta "progettazione integrata". Con la nuova programmazione 2007-2013, il PSR del FVG ha infatti fortemente incentivato, accanto alle tradizionali modalità rappresentate dall'approccio singolo, tramite domande di aiuto presentata dai beneficiari, e dai Piani di sviluppo locale, attivati dai Gal, un'ulteriore modalità di accesso, che si effettua attraverso la partecipazione ai Progetti Integrati (P.I.), sotto forma di Progetti Integrati di Filiera (PIF), Progetti Integrati Territoriali (PIT) e Azioni Collettive (AC).

Le procedure istruttorie dei P.I. prevedono dei passaggi procedurali, che, pur essendo consequenziali e necessari per una idonea attività istruttoria di verifica dei requisiti e di redazione delle graduatorie, hanno ulteriormente dilungato i tempi amministrativi.

Nel rapporto viene presentato un approfondimento analitico della progettazione integrata, effettuato mediante l'analisi di dati dettagliati relativi alle domande presentate. Tale analisi ha evidenziato, al momento, un buon grado di successo avuto da questa nuova modalità di accesso al PSR, quanto meno in termini di capacità attrattiva nei confronti dei beneficiari potenziali. Infatti, a livello di Programma, le domande effettuate nell'ambito della P.I. sono il 14% del totale, ma a livello di singoli assi tale forma di partecipazione fa riscontrare un incidenza ben maggiore della media, sia per l'Asse I (40%), che per l'Asse III (60%). Per la valutazione, sia delle capacità progettuali, sia delle capacità attuative di tali forme di progettazione innovativa, occorrerà invece attendere la disponibilità di informazioni sulle successive evoluzioni attuative.

L'elevata informatizzazione delle procedure, e la sua solo parziale realizzazione, ha costituito una causa di ritardo procedurale e un elemento di frammentazione del patrimonio informativo afferente al PSR tra banche dati nazionali e regionali. L'AdG ha comunque provveduto, internamente, alla risoluzione di talune problematiche che quindi non dovrebbero in futuro ripetersi. Affinché tale elemento divenga un punto di forza attuativo occorrerà sia uniformare e collegare i contenuti informativi delle diverse banche dati, ovvero trovare delle procedure per una loro omogeneizzazione, sia avere gli strumenti per una gestione diretta di tutte le informazioni contenute nelle stesse, in modo da poter disporre in maniera autonoma e con tempistiche autonomamente programmabili.

Per quanto riguarda la progettazione integrata, se da un lato questa ha rappresentato un interessante elemento innovativo del Programma, teso a favorire l'integrazione degli interventi a diversi e più livelli, da quello produttivo di filiera a quello territoriale, dall'altra, la complessità procedurale che essa comporta, ha ulteriormente rallentato i lavori e i tempi di attuazione procedurale, oltre che dei P.I. stessi, anche delle domande ad accesso singolo.

Le raccomandazioni riguardano l'introduzione di soluzioni che prevedano iter procedurali più rapidi, e l'individuazione degli ambiti in cui la progettazione integrata è più efficace (tipologie di integrazione, misure, dimensioni di investimento, ecc.), al fine di limitare a tali ambiti gli incentivi a rivolgersi a tale forma di progettazione. Tale individuazione da parte dell'Adg sarà possibile al termine delle istruttorie in corso, quando potrà essere meglio delineato il panorama progettuale e attuativo delle domande presentate nel corso del 2008.

## 5. Disposizioni prese dall'Autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione

(articolo 82, par. 2, lettera e) Reg. (CE) n. 1698/2005)

### MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

In accordo all'art. 77 del regolamento (CE) 1698/2005 in data 5 ottobre 2007, e quindi in anticipo sui tempi rispetto al previsto termine dei 3 mesi dalla decisione di approvazione del Programma, è stato istituito un Comitato di Sorveglianza. La Giunta regionale ha dunque istituito il Comitato di Sorveglianza con propria deliberazione n. 2363 del 05 ottobre 2007, subordinandone comunque il suo insediamento all'approvazione del Programma stesso.

Le due sedute del Comitato sono avvenute il data 26 febbraio e 25 giugno 2008.

L'AdG tramite consultazione per iscritto del Comitato di Sorveglianza ha proposto, in data 28 maggio, una modifica del Programma riguardante gli importi relativi ai contratti in corso indicati nella tabella del paragrafo 5.2.1 e, conseguentemente, degli importi della tabella di cui al capitolo 7. La proposta seguiva una richiesta dell'Organismo Pagatore che con nota prot. DSRU.2008.1730 del 27 marzo 2007 aveva invitato le Regioni ad adeguare gli importi relativi a contratti in corso derivanti da impegni in "trascinamento" dal precedente periodo di programmazione in relazione alle effettive esigenze finanziarie dei medesimi. Con la stessa procedura scritta è stata anche proposta una modifica al Regolamento interno del Comitato di sorveglianza per ridurre da 20 a 15 i giorni entro i quali i membri del Comitato esprimono il loro parere nei casi di consultazione per iscritto. Inoltre si è voluto ridurre a 5 giorni lavorativi tale termine in motivati casi d'urgenza.

Per agevole il flusso delle informazioni verso i membri del comitato, è stata creata un'apposita area riservata sul sito web della Regione a cui possono accedere tramite username e password. In quest'area è possibile accedere alla documentazione di interesse riguardante il Programma.

Con decreto n. 1379 del 26/06/2008 è stato costituito il Nucleo Tecnico di Valutazione per i progetti integrati e gli approcci collettivi, quale struttura competente prevista dal regolamento generale di attuazione del programma (art. 3 e art. 45).

Sono continuate nel corso dell'anno le attività di sviluppo dei software gestionali che saranno utilizzati dall'Autorità di gestione per la gestione delle nuove misure e per la raccolta delle informazioni di monitoraggio a livello di singola operazione. Per la gestione dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno sono stati utilizzati i software gestionali messi a disposizione dall'organismo pagatore (Agea).

Uno degli strumenti in via di utilizzo è rappresentato dal Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia. Il sistema comprende l'anagrafe delle aziende agricole e le procedure informatizzate per l'erogazione degli aiuti previsti dalla normativa statale e comunitaria. Lo scopo del sistema va al di là delle necessità del Programma, ma le sue funzionalità e le informazioni contenute, costituiscono uno strumento fondamentale per supportare le attività di monitoraggio e valutazione del Programma.

Il reperimento delle informazioni e degli indicatori riguardanti le domande derivanti dal periodo precedente, necessarie per la stesura delle relazioni annuali di esecuzione e per la valutazione, sono stati ottenuti dall'interrogazione di diversi sistemi applicativi che erano stati forniti dall'Organismo pagatore (AGEA) per la gestione del flusso dati e gestione delle istruttorie sul Piano di sviluppo rurale 2000-2006.

Le attività di monitoraggio si sono concentrate sull'integrazione alle tabelle degli indicatori di prodotto allegate alla relazione sullo stato di attuazione 2007 del PSR, richieste dai servizi della Commissione unitamente alle osservazioni sulla relazione stessa. Le altre attività si sono focalizzate sulla quantificazione degli indicatori di obiettivo presenti nel documento del Programma. Si è proceduto ad una verifica dei valori e ad una loro revisione a seguito delle osservazioni della Commissione europea che ha portato a:

- aggiungere e quantificare alcuni indicatori di impatto
- adeguare alcuni indicatori quantificati con il manuale relativo al QCMV (unità di misura, correzione del valore cumulato per diverse misure)
- correzioni e adattamenti di alcuni valori riportati nelle tabelle degli indicatori

Nel corso delle attività, il sistema SFC2007 è stato aggiornato di volta in volta con nuove informazioni e nuovi elementi: inserimento documenti dei comitati di sorveglianza, inserimento altra documentazione, lettere di comunicazione per la Commissione, cambio delle informazioni riguardanti l'autorità di gestione e soggetti referenti.

A seguito della comunicazione da parte di Agea sul rischio di un superamento dei limiti di spesa stabiliti per i trascinamenti di alcune misure, l'Autorità di gestione ha condotto una verifica per determinare l'ammontare dei trascinamenti sulle singole misure interessate. La verifica ha condotto ad una modifica del piano finanziario relativa ai contratti in corso (misure 122, 123, 221, 223, 226, 227 e 313) e ad una modifica della ripartizione indicativa per misura (misure 311 e 313). È stata così presentata una modifica al Programma con l'adeguamento degli importi finanziari. Le modifiche proposte sono riconducibili alla tipologia di "altre modifiche" di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (CE) n. 1974/2006.

Con nota AGRI D/22341 del 17/09/2008 la Commissione europea ha espresso parere favorevole relativamente a tali modifiche.

La Giunta regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 2054 del 9 ottobre 2008 della valutazione positiva del Programma da parte della Commissione e ne ha disposto la pubblicazione sul BUR (2° supplemento ordinario n. 26 del 31 ottobre 2008 al BUR n. 44 del 29 ottobre 2008) e sul sito web della Regione.

Per ottemperare a quanto disposto dal regolamento 1698/2005, l'Autorità di gestione ha affidato nel corso dell'anno 2008 ad un soggetto indipendente il servizio di valutazione in itinere del programma. Tale attività è descritta al punto 4. della presente relazione.

Al fine di garantire una riflessione strutturata sulla precedente fase di programmazione e sui risultati raggiunti, è stato affidato il servizio per la valutazione ex-post del Piano di sviluppo rurale 2000-2006. La selezione del soggetto a cui affidare il servizio si è svolta tramite procedura negoziata tra 5 imprese concorrenti. L'attività è iniziata a luglio ed è terminata a dicembre 2008 con la consegna di un rapporto di valutazione.

L'incontro annuale fra Autorità di gestione del programma e la Commissione, così come previsto dall'art. 83(1) del regolamento 1698/2005, ha avuto luogo il 27 novembre 2008 a Roma. L'incontro è stato organizzato dal Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali ed è stato suddiviso in una prima fase, come sessione plenaria, con tutte le Autorità di gestione dei programmi di sviluppo rurale italiani presenti, ed in una fase successiva, che prevedeva degli incontri bilaterali fra Commissione e Autorità di gestione di alcune regioni, fra le quali non era stata prevista la regione FVG.

I servizi della Commissione hanno fatto un resoconto sulle relazioni annuali 2007, sullo stato di attuazione al 31/12/2007 e sullo stato di attuazione al 15/10/2008.

È stato richiesto di rivedere la quantificazione degli indicatori contenuta nel rapporto 2007, soprattutto per gli indicatori di prodotto delle misure strutturali e per quanto riguarda le tabelle O-LFA e O-221. È stato inoltre ricordato che anche gli aspetti riguardanti le modifiche intervenute a livello di OCM (ortofrutta, vino e zucchero) devono essere tenute in considerazione per le ripercussioni sulla coerenza e sull'attuazione del programma. Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario (pagamenti FEASR sul programmato) il programma regionale è risultato fra quelli con le percentuali di avanzamento maggiori.

Gli altri aspetti interessati sono stati: lo stato di attuazione finanziaria della rete rurale nazionale; la complementarietà e demarcazione con le OCM; la presenza di tassi di aiuto maggiorati per i giovani nella misura 311 (anche per il FVG); la revisione degli indicatori e dei relativi valori obiettivo indicati nei PSR; revisione dei regimi di aiuto al di fuori del settore agricolo a seguito dell'introduzione del regolamento 800/2008; modifiche al PSN e ai PSR a seguito modulazione obbligatoria e trasferimenti dall'OCM, revisione a seguito Health Check, revisione della demarcazione con le OCM vino e frutta, verifica ed integrazione degli indicatori, revisione dei tassi di aiuto per alcune misure.

Il processo di revisione degli indicatori e dei relativi valori obiettivo per il PSR del FVG è iniziato nel dicembre 2008 ed è terminato nei primi mesi del 2009. Sono stati rivisti anche gli indicatori di impatto con il supporto degli esperti della Rete Rurale Nazionale e degli esperti Inea.

Le attività effettuate nell'ambito della cooperazione con la Rete rurale nazionale sono riconducibili a:

- consultazione dei documenti predisposti dalla Rete ed in particolare:
  - o documenti di lavoro di supporto alla definizione del decreto ministeriale sulle riduzioni ed esclusioni nei PSR 2007-2013 ( "DM n. 1205 del 20 marzo 2005 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)"
  - o predisposizione documenti tecnici di supporto per la definizione del decreto ministeriale sulla condizionalità della PAC 2008 e per l'aggiornamento dei provvedimenti regionali in materia di condizionalità
  - o documenti di lavoro relativi al monitoraggio ed alla valutazione
- coinvolgimento delle amministrazioni competenti nel sistema di condizionalità (in particolare per gli aspetti igienico sanitari, ambientali, ecc), finalizzata alla definizione dei provvedimenti normativi nazionali e regionali
- attività di assistenza diretta su temi specifici quali adeguamento e quantificazione degli indicatori a seguito delle osservazioni della Commissione alla relazione annuale di esecuzione per l'annualità 2007.

#### PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA

Gli elementi che si sono rilevati di particolare criticità nella gestione del programma sono stati:

- l'informatizzazione delle procedure per la costituzione del fascicolo aziendale e la presentazione delle domande di aiuto e delle domande di pagamento
- la condivisione con l'organismo pagatore (Agea) delle procedure riguardanti l'attività di istruttoria e di liquidazione delle domande ed in particolare le attività legate al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), in attuazione del regolamento (CE) n. 1975/2006.

Difficoltà sono state incontrate dai soggetti (centri di assistenza agricola e beneficiari) che hanno compilato i fascicoli aziendali e le domande di aiuto/pagamento attraverso le procedure informatiche. Tali difficoltà hanno comportato dei ritardi nell'espletamento delle procedure previste o addirittura all'impossibilità della conclusione delle stesse entro i termini previsti dai singoli bandi.

La creazione/aggiornamento del fascicolo aziendale e la sua validazione ha creato diversi problemi operativi alle strutture abilitate.

Una prima serie di problematiche è stata causata dalla mancanza di una adeguata attività di test, in ambiente riservato, sui prodotti informatici proposti da Agea, da svolgersi a cura degli uffici regionali.

Al livello di compilazione della domanda le difficoltà incontrate dai soggetti abilitati sono riconducibili a errata interpretazione delle procedure, problemi di connessione con la rete, imperfetto funzionamento dei software, ecc. A seguito di tali difficoltà e conseguenti ritardi, l'Autorità di gestione di concerto con la Direzione centrale ha conseguentemente prorogato le date di scadenza sui bandi (ad eccezione di alcune misure), sia per la compilazione e rilascio delle domande sul portale SIAN, sia per la presentazione delle domande in formato cartaceo (31/12/2008).

Molte domande sono state bloccate nel corso del loro iter amministrativo per anomalie derivanti dall'applicazione dei controlli previsti nell'ambito del SIGC e dai controlli di ammissibilità definiti da AGEA. Questi blocchi hanno interessato in particolare le misure a superficie (trascinamenti di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione relativi alla misura f, misura h ed ex 2080, nuovi impegni quinquennali assunti sul PSR relativi alla misura 214, domande relative alle misure di indennità compensative - misura 211). Le disposizioni normative ed i controlli introdotti con il nuovo sistema dei pagamenti ha portato all'individuazione di anomalie e conseguentemente a ritardi nei pagamenti delle domande relative al programma. Una parte delle domande bloccate hanno riguardano anche il 2007, il cui mancato sblocco ha impedito anche il pagamento di quelle relative al 2008.

Per ovviare a tali problematiche l'Autorità di gestione ha svolto le seguenti attività:

- organizzazione di diverse riunioni con i CAA operanti in regione per affrontare le problematiche derivanti dall'utilizzo del SIAN, come la gestione del fascicolo aziendale, la presentazione delle domande e la gestione delle attività di correttiva relative alle misure a superficie;
- mantenimento di contatti diretti con i tecnici di AGEA e del SIAN al fine di evidenziare le problematiche che di volta in volta sono emerse nel corso dell'utilizzo dei software;
- assistenza ai soggetti abilitati nell'affrontare e risolvere le problematiche connesse con l'uso dei software in rete

L'amministrazione regionale ha ravvisato l'opportunità di portare a compimento nel corso dell'anno un riassetto generale dell'organizzazione della Regione (soppressione della Direzione generale, riassetto delle strutture della Presidenza della Regione e delle strutture di massima dimensione dell'Amministrazione regionale). Tale modifica al regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali è stato pubblicato sul BUR n. 34 del 20/08/2008. La riorganizzazione ha portato ad una separazione fra la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali ed il Servizio coordinamento politiche per la montagna, diventato parte della struttura della Presidenza della Regione. A seguito di ciò vi è stata una parziale rideterminazione della pianta organica che ha interessato anche i Servizi coinvolti nell'attuazione del Programma e l'Autorità di gestione stessa.

#### RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA

Il Programma prevede che gli interventi di assistenza tecnica siano rivolti al rafforzamento della capacità amministrativa degli uffici attuatori del Programma o coinvolti nelle attività di gestione, controllo e monitoraggio; ad assicurare la trasparenza, l'adeguato livello di informazione ed il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse; a garantire l'attuazione efficace del Programma tramite le funzioni di monitoraggio e valutazione

Le attività previste a carico dell'asse assistenza tecnica sono principalmente:

- Aggiornamento del personale coinvolti nell'attuazione del Programma
- Assunzione di personale per l'attuazione del Programma
- Attività di segreteria
- Realizzazione del piano di comunicazione
- Attività per il coinvolgimento dei diversi beneficiari e portatori di interesse
- Realizzazione studi e ricerche
- Realizzazione, aggiornamento e manutenzione del sistema informativo di gestione delle procedure e di supporto al monitoraggio e alla valutazione

Al fine di anticipare le spese rimborsabili dall'organismo pagatore (Agea) sulla misura Assistenza Tecnica, si è provveduto ad istituire un capitolo di bilancio regionale per l'anno 2008. Il personale dedicato alla misura è rappresentato da personale assunto con contratto di tempo determinato e da consulenti esterni.



Nel corso del 2008, da agosto a dicembre, sono state assunte 7 persone con contratto a tempo determinato triennale (tranne un contratto, con durata annuale) con qualifiche diverse e destinate a svolgere il loro servizio presso strutture responsabili di azioni e presso gli uffici attuatori del Programma.

In data 3 marzo è stato stipulato un contratto di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'attività di attuazione e gestione del Programma in materia di aiuti di Stato. Per l'affidamento dell'incarico esterno è stata espletata una gara ufficiosa da parte del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie.

In data 9 aprile, sul BUR n. 15 è stato pubblicato il bando di selezione per il conferimento di quattro incarichi di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'attuazione del PSR 2007-2013.

Le figure previste erano: un esperto informatico, un esperto finanziario e dei controlli del programma, un esperto del monitoraggio, un esperto di procedure gestionali. L'esperto informatico non è stato selezionato perché i curricula arrivati non soddisfacevano i requisiti minimi del bando. Si è provveduto dunque ad un nuovo avviso, il bando di selezione per il conferimento di un incarico di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'attuazione del PSR 2007-2013 del 02/07/2008, pubblicato su BUR n. 29 del 16/07/2008.

I primi tre esperti hanno iniziato la loro attività a fine maggio 2008, mentre l'esperto informatico ha iniziato la sua attività in agosto.

#### DISPOSIZIONI VOLTE A DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA

Sul sito web della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) sono state messe a disposizione del pubblico e dei potenziali beneficiari tutte le informazioni riguardanti i nomi delle persone e gli uffici a livello regionale presso i quali è possibile reperire informazioni e spiegazioni sul funzionamento dei programmi e sulle tempistiche previste per i finanziamenti delle operazioni. In questa sezione sono stati resi disponibili anche i decreti riguardanti il Programma (regolamenti, modifiche, tempistiche e relative proroghe). I principali decreti e relativi allegati sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione. Alle pagine web corrispondenti sono presenti dei collegamenti a livello regionale, nazionale ed europeo delle competenti autorità ed amministrazioni in materia di sviluppo rurale.

L'informazione in merito all'approvazione del Programma da parte della Commissione europea, nonché l'informazione ai potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali, circa le possibilità offerte dal Programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti è avvenuta tramite numerosi incontri realizzati sul territorio. Questi incontri sono avvenuti all'interno di manifestazioni ed eventi di varia natura; sono stati anche organizzati incontri specificatamente mirati a dare al Programma la più vasta pubblicità ed ad informare i potenziali beneficiari delle opportunità rappresentate dal Programma stesso.

Al fine di diffondere al pubblico l'informazione sul ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del Programma e sui risultati che il Programma raggiungerà nel corso della sua attuazione è stato predisposto un Piano di comunicazione del Programma (approvato con deliberazione n. 2509 del 19 ottobre 2007). Il piano si pone degli obiettivi e dei destinatari dell'azione di comunicazione. Sono contemplate diverse tipologie di azione quali strumenti multimediali, mezzi di comunicazione di massa, pubblicazioni, convegni e seminari. Sono definiti altresì dei criteri per la valutazione dell'efficacia e dell'impatto delle misure intraprese di informazione e pubblicità.

Indicatori:

- numero di accessi al sito Internet dedicato
- numero di presenze ai convegni /altri eventi
- indice di ascolto delle trasmissioni radiofoniche / televisive
- numero di copie distribuite delle pubblicazioni informative / altro materiale a stampa realizzato

Per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di comunicazione del Programma è stata espletata una procedura aperta con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa. La pubblicazione è avvenuta sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 08/02/2008. Il bando di gara è stato pubblicato sul BUR n. 8 del 20/02/2008, sul sito della Regione Autonoma FVG in data 08/02/2008, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana in data 11/02/2008 e sul sito del Ministero per le infrastrutture e dei trasporti il 11/02/2008. A partire dal 13/06/2008 è iniziata l'attività del soggetto incaricato del suddetto servizio.

Le attività svolte hanno riguardato:

- definizione del logotipo e coordinato grafico per il Programma
- collaborazione all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza del 25/06/2008
- realizzazione grafica delle copertine dei documenti illustrativi del Programma
- realizzazione di comunicati stampa
- pianificazione della pubblicazione sui quotidiani regionali di bandi di selezione per esperti
- elaborazione di un documento in formato digitale aggiornato, con tutte le risposte ai quesiti che gli utenti hanno posto in merito al PSR ed alle modalità di presentazione delle domande
- pianificazione nel mese di settembre 2008 di un ciclo di sei incontri dedicati al tema delle fonti energetiche rinnovabili di origine agricola e forestale
- revisione ed aggiornamento sul sito Internet della Regione Autonoma FVG delle pagine web relative al Programma
- organizzazione del seminario informativo sul portale SIAN in data 10/09/2008
- organizzazione degli aspetti promozionali ed organizzativi di varie iniziative di informazione al pubblico: predisposizione inviti, impianto pubblicitario per i quotidiani ed i periodici, i comunicati stampa, documentazione a corredo
- elaborazione e stampa di un notiziario che raccoglie notizie ed aggiornamenti relativi al Programma. La versione digitale della pubblicazione è stata veicolata tramite mail e resa scaricabile sul sito internet regionale
- organizzazione della partecipazione alla manifestazione fieristica
- realizzazione di materiale promozionale vario

La Direzione centrale nel mese di aprile 2008, ha organizzato una serie di incontri sul territorio regionale per la presentazione del nuovo Programma.

Nel mese di settembre 2009 sono stati organizzati degli incontri specifici sul tema fonti energetiche rinnovabili. Il riepilogo degli incontri è illustrato nella tabella riportata di seguito:

Data , luogo	Soggetto destinatario	Contenuti e obiettivi
03/04/2008 – Udine (Auditorium della Regione) 08/04/2008- Amaro (UD) (sala multimediale Agemont) 10/04/2008 – Pordenone (PN) (Auditorium della Regione) 17/04/2008 – Palmanova (UD) (Auditorium San Marco) 22/04/2008 – Trieste (Auditorium del Museo Rivoltella) 29/04/2008 – Gorizia (Auditorium della Cultura Friulana)	Potenziali beneficiari di tutte le misure	Ciclo di incontri "Presentazione bandi programma sviluppo rurale".  Nel corso dei 6 incontri c'è stata la presentazione del nuovo programma, l'illustrazione dei contenuti del regolamento generale di attuazione e dei bandi dell'anno 2008
11/09/08 – Cervignano d. F. (UD) – "Biomasse legnose" 12/09/08 – Cervignano d. F. (UD) – "Olio vegetale" 18/09/08 – Codroipo (UD) – "Biogas" 19/09/08 – Pordenone – "Biomasse legnose" 25/09/08 – Pordenone – "Olio vegetale" 26/09/08 – Spilimbergo (PN) – "Biogas"	Potenziali beneficiari delle misure agro-energetiche	Ciclo di seminari "Opportunità tecniche e contributive per le fonti energetiche rinnovabili".  Nel corso dei 6 incontri tematici sono state illustrate le opportunità offerte dal PSR per sostenere iniziative in campo agro-energetico.
09/10/08 – Paluzza	Potenziali beneficiari delle misure agro-energetiche	Seminario dedicato alle fonti energetiche rinnovabili di origine agricola e forestale (in particolare quelle riferite alla valorizzazione energetica delle biomasse legnose e del biogas).

Nel corso dell'anno ci sono stati numerosi incontri informativi e divulgativi organizzati sul territorio e dedicati agli aspetti generali di implementazione delle varie misure previste dal Programma di sviluppo rurale, a cui hanno partecipato di volta in volta, personale della Direzione e responsabili di misura.

## 6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti

(articolo 82, par. 2, lettera f) Reg. (CE) n. 1698/2005)

### CONCORRENZA E APPALTI PUBBLICI

Nell'ambito del Programma è previsto il ricorso ad aiuti di Stato a favore di misure ed azioni rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 36 del Trattato.

Fra le misure attivate che prevedono il finanziamento con fondi regionali vi sono le seguenti: misure 112, 121, 123 - azione 1 - e 214.

Per quanto riguarda misure e operazioni che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 36 del Trattato, in particolare le misure relative all'asse 3 e la misura 124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale, risultano comunque rispettate le norme e le procedure sugli aiuti di Stato e dei criteri di compatibilità materiale, con riferimento ai massimali di aiuto. Il rispetto delle regole in materia di concorrenza è dunque assicurato per quelle misure che prevedono aiuti dall'utilizzo del regime a titolo di "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 o dalla notifica contestuale delle relative schede di misura in fase di approvazione del documento di programma per altri regimi di aiuto.

Per quanto riguarda gli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, l'Autorità di gestione ha operato nel rispetto della normativa vigente. La vigilanza sul rispetto – da parte dei beneficiari finali - della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente spetta ai soggetti attuatori (Servizi, Ispettorati e le Strutture stabili della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, l'Agenzia regionale per lo Sviluppo rurale – ERSR, Comunità montane e Province).

### TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE

A seguito dei rapporti intercorsi, per il tramite dell'Autorità Ambientale regionale, fra l'Autorità di gestione e le Autorità aventi competenza in materia ambientale nel corso della procedura di valutazione ambientale strategica del Programma, si è attivato un rapporto di cooperazione che dovrà condurre alla realizzazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione che tenga anche conto sia degli aspetti ambientali degli interventi sia dei loro impatti.

Il Programma prevede che le attività, gli impianti e attrezzature che saranno oggetto di finanziamento saranno conformi alle norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente, della biodiversità, del suolo e dell'acqua. Qualsiasi intervento dovrà tener conto delle condizioni ecologiche in cui troverà realizzazione e il contributo alla biodiversità ed alla protezione del suolo e delle acque sotterranee sarà dunque positivo.

### PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA NON DISCRIMINAZIONE.

Per quanto concerne la promozione delle pari opportunità si segnala che la composizione del Comitato di Sorveglianza è stata formulata tenendo conto del principio delle pari opportunità, inoltre alle riunioni del Comitato stesso è assicurata la presenza degli organismi regionali competenti in materia.

### COMPLEMENTARIETÀ E COORDINAMENTO CON GLI ALTRI FONDI COMUNITARI.

I programmi che utilizzano fondi comunitari diversi dal FEASR in regione sono:

- Programma operativo regionale della competitività, cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), adottato dalla Commissione europea il 20/11/2007
- Programma Operativo Obiettivo 2, Competitività regionale ed Occupazione del Fondo Sociale Europeo, 2007-2013 (FSE)
- i programmi transfrontalieri per la cooperazione territoriale europea
- Strumento di programmazione comunitaria 2007-2013 del Fondo europeo per la pesca (FEP) nel cui ambito di operatività la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia agisce in qualità di Organismo Intermedio con delega, da parte dell'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione del Programma operativo Italia 2007-2013

Sul territorio regionale, il PSR ed i programmi operativi regionali (FESR, FEP e FSE) sono stati strutturati in modo da non poter finanziare lo stesso tipo di operazione in favore della stessa tipologia di beneficiario.

Il carattere prevalentemente rurale del territorio regionale determina necessariamente delle forme di complementarità e integrazione tra le azioni sviluppate dal POR FESR e quelle realizzate dal FEASR nell'ambito del Piano di sviluppo rurale. La delimitazione degli interventi tra i due fondi fa riferimento ai prodotti elencati nell'allegato I del Trattato che rientrano nella sfera d'azione del FEASR, nonché a tipologie di intervento o di beneficiari diverse.

Con il FSE, la complementarità riguarda le attività previste all'interno dell'Asse I Competitività del settore agricolo forestale. Possibili sinergie tra i due programmi riguardano la misura 112, la misura 321 e la misura 341. Nel PSR non è previsto il finanziamento di iniziative formative quali quelle finanziabili dal FSE.

Gli interventi finanziabili dal FEP non sono sovrapponibili con quelli del PSR, dal momento che le tipologie e gli ambiti di intervento previste sono distinte.

Per quanto riguarda i programmi di cooperazione territoriale, la non sovrapposizione è garantita dal fatto che le iniziative cofinanziate dovranno essere necessariamente essere state ideate da un partenariato trasfrontaliero e trovare attuazione all'interno dell'area-Programma ammissibile. Inoltre le misure previste dai programmi prevedono tipologie di intervento e di beneficiari diverse.

Il sistema di demarcazione si basa su criteri collegati alle tipologie di investimento, alle tipologie di beneficiari o a specifiche soglie. Anche a seguito della modifica del Programma tali criteri verranno tenuti in considerazione, dal momento che la responsabilità della verifica della corretta applicazione dei criteri di demarcazione nel corso dell'attuazione spetta all'Autorità di gestione. Tale responsabilità interessa anche le strategie di sviluppo locale che verranno attuate sulla base dell'approccio Leader. I criteri di demarcazione fra FEASR e altri fondi comunitari appaiono adeguati. Considerato il livello iniziale di attuazione degli altri programmi, la verifica dell'adeguatezza sarà effettuata anche in fase successiva (attualmente sul FESR non sono stati ancora aperti i bandi).

#### DEMARCAZIONE CON GLI STRUMENTI DEL PRIMO PILASTRO

Le attività finanziate dal primo pilastro della PAC in regione sono riconducibili al pagamento unico aziendale (Regolamento 1782/2003 e Reg. 73/2009) e agli interventi previsti nelle OCM.

La revisione dell'articolo 69 del Reg. (CE) 1782/03 conduce ad una nuova situazione di possibile sovrapposizione fra gli interventi diretti previsti dall'articolo 68 del nuovo regolamento e le misure del PSR. Le misure potenzialmente interessate sono la 132 (Partecipazione a sistemi di qualità alimentari) e la misura 214 (Pagamenti agroambientali). Le attività poste in essere per assicurare la demarcazione tra le operazioni finanziate dal PSR ed i sostegni settoriali sono relative ai controlli effettuati dall'Organismo Pagatore e dalle clausole di esclusione del doppio finanziamento.

Per il settore del vino, l'abrogazione del regolamento 1493/99 ad opera del regolamento 479/2008 si è resa necessaria per poter modificare radicalmente il regime comunitario applicabile al settore vino e poter così conseguire determinati obiettivi specifici. A livello regionale è stato emanato il Regolamento recante il "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del consiglio del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013". Il PSR interviene a favore delle aziende beneficiarie per tutte le tipologie di intervento ad eccezione di impianto e reimpianto vigneti. Mentre per le operazioni finanziate con i fondi dell'OCM vino per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, le tipologie ammesse sono esclusivamente quelle riportate nell'allegato II del decreto ministeriale n. 2553 dell' 8 agosto 2008.

Nel settore dello zucchero, si è attuato a livello regionale quanto previsto dal piano nazionale di ristrutturazione del settore. Con Decreto del Presidente della Regione n. 244 del 19 settembre 2008 è stato approvato il Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Gli interventi di diversificazione previsti dal Piano di azione regionale si attuano attraverso due misure riguardanti l'ammodernamento delle aziende agricole e la diversificazione in attività non agricole corrispondenti con le misure 121 e 311 (azione 3) del Programma di sviluppo rurale. La demarcazione tra gli interventi realizzati dal Piano d'azione e quelli del PSR è determinata dalla tipologia dei beneficiari degli interventi, così come definiti nel Piano d'azione stesso. Per le misure previste dal

Piano, i relativi beneficiari non potranno avere accesso all'analoga misura prevista nel Programma di sviluppo rurale in riferimento agli stessi interventi, garantendo così la non sovrapposizione degli interventi.

Per il settore orto-frutta, il PSR non interverrà per quanto previsto dai Programmi operativi delle OO.PP. tenendo comunque in considerazione le linee generali di demarcazione.

La procedura di controllo prevede che prima dell'erogazione del contributo sia verificata l'eventuale appartenenza del beneficiario ad una OO.PP. e l'eventuale controllo attraverso la stessa per evitare duplicazioni dell'aiuto.

A livello regionale sono stati attivati, ai sensi dei regolamenti CE 1234/2007 e 1580/2007, due Programmi operativi 2009 – 2013 gestiti da altrettante organizzazioni di produttori. Questi programmi operativi finanziano l'acquisto di materiale vivaistico, investimenti mirati alla conservazione dei frutti e interventi di tipo fitosanitario (azioni di lotta integrata). Preliminarmente all'erogazione del contributo l'amministrazione regionale e le strutture preposte ai controlli dell'organismo pagatore, provvedono alle verifiche di avvenuta esecuzione degli investimenti e alla registrazione degli esiti dei controlli. Tale attività consente di avere evidenza delle aziende finanziate nell'ambito dei citati programmi operativi, consentendo all'amministrazione, anche con l'ausilio dei sistemi informatici utilizzati, di evitare la doppia contribuzione del medesimo intervento a valere sulle risorse del Programma di Sviluppo Rurale.

## 7. Riutilizzazione degli importi recuperati

(articolo 82, par. 2, lettera g) Reg. (CE) n. 1698/2005)

Non si registrano recuperi sulle spese effettuate nel periodo.

## Parte II

Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione